

COMUNE DI VENTIMIGLIA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 GIUGNO 2015

PUNTO N.1 O.d.G.: LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI DEL 24/4/2015, 30/4/2015, 24/5/2015 E 25/5/2015

PRESIDENTE

Procediamo con l'appello, vogliamo prendere posto colleghi, per cortesia.

Procedo con l'appello. Buona sera a tutti.

(Appello nominale)

Sono assenti 3, la seduta è valida, quindi si può procedere alla discussione dell'O.d.G.

Avevo invitato tutti i Capigruppo, in mattinata, per quanto riguarda la presentazione degli Emendamenti per la pratica al Punto n.6 e che è il PUC, là dove ci siano degli Emendamenti da presentare, avevo pregato gentilmente, in quanto il nostro Regolamento nel punto dove tratta gli Emendamenti non specifica chiaramente la modalità di presentazione, se entro le 24 ore prima o a mezzogiorno del Consiglio Comunale o durante i lavori, io avevo invitato, anche per favorire il lavoro dell'Assessore, la quale poi sarà lei a valutare a sostenere la discussione, avevo pregato, invitato di consegnarli a inizio seduta, quindi a questo punto.

Quindi invito eventuali Capigruppo, come credo sta facendo già il Consigliere Ventura, a presentare gli Emendamenti, magari direttamente alla Vice Sindaco Sciandra per le problematiche che vi ho prima illustrato.

Poi una raccomandazione, un chiarimento, se mi è concesso, visto le discussioni a margine, perché direi che comunque le cose più importanti sono state dette e puntualmente sono sempre comunque sostenute da tutto il Consiglio Comunale, ma nel passato Consiglio Comunale abbiamo avuto qualche diverbio su questioni di orario o di tempi di intervento ecc., voi sapete c'è un Regolamento da rispettare, una tempistica, tra l'altro scritta molto chiaramente nel nostro Regolamento, io, l'avete notato tutti, è ormai un anno che siamo in questo Consiglio Comunale, abbiamo fatto tanti Consigli Comunali, sicuramente in media in più delle altre Amministrazioni, ma nonostante tutto comunque ci sono sempre dei diverbi.

Allora riprendo la discussione dicendo che, a partire da stasera, invito tutti, io da parte mia a rispettare i tempi chiari delle discussioni nel Consiglio Comunale, per quanto riguarda ogni

pratica, per quanto riguarda le Mozioni ci sono 10 minuti, per quanto riguarda Interpellanze o altri tipi di intervento 5 minuti, ma questo lo sapete.

Non sono, per mio carattere e non vorrò mai essere assolutamente fiscale e anche oltre la fiscalità dei tempi non farò mai sì che una discussione si debba interrompere in modo brusco, non ci tengo assolutamente.

Anticipo dicendo che i 10 minuti di intervento sono garantiti al nono minuto e vedrete scorrere il tempo sul tabellone, mi farò notare da collega che interviene, che capisco, quando si fanno gli interventi a volte anche impegnativi il tempo vola molto più di quanto noi pensiamo, mi farò notare dicendo che deve concludere, permetterò anche di sforare, al secondo minuto di maggior tempo si staccherà il microfono, fidatevi di me, io il tempo lo faccio rispettare in modo ligio, se volete i tempi dell'ultimo Consiglio Comunale li ho fatti stampare, ognuno di voi ha la facoltà di poterli vedere.

Detto questo mi sono anche dilungato. C'è il Consigliere Ventura che mi aveva sottoposto una questione e io la condivido in pieno e ho piacere anche di confermarla in Consiglio Comunale.

Nel Consiglio Comunale scorso il Consigliere Ventura era stato giustificato dal collega Ballestra il quale, molto chiaramente, aveva detto che il Consigliere Ventura aveva dei problemi seri di famiglia, io so per certo che il Consigliere Ventura ha avuto questi problemi mi dispiace che qualche minuto, qualche tempo dopo la fine del Consiglio Comunale qualcuno abbia fatto delle dichiarazioni come se il Consigliere Ventura in quella occasione fosse stato assente per motivi che esulano da questa cosa invece importante che è successa.

Mi faceva piacere confermare che il Consigliere Ventura era ipergustificato, chi si è permesso di non notare cose molto serie che ognuno di noi può fare, ha sbagliato nettamente e non è condiviso e non è riconosciuto da questa Presidenza, e immagino anche tutto il Consiglio Comunale.

Questo mi interessava dire Consigliere Ventura quindi la prego di ritenere, se lei vuole, superato il caso per questa volta.

Quindi passiamo all'O.d.G., all'O.d.G. abbiamo: Lettura e approvazione dei verbali delle sedute precedenti, abbiamo 4 Consigli Comunali e relativi verbali.

La dottoressa, la Segretaria ha praticamente meglio di me individuato i vari Consigli con i vari numeri delle Delibere ecc. le cedo la parola per illustrare con ordine quello che andremo a votare di volta in volta così evitiamo che io faccia qualche casino, qualche errore che non ci agevolerà certamente nei tempi.

Invito i signori Vigili, eventualmente lo vogliano, di stare anche seduti, ci passeremo una serata insieme quindi non è il caso che stiate lì in piedi. Grazie.

Dottoressa prego ha la parola.

SEGRETARIO

Grazie Presidente. Buona sera a tutti.

Il 1° Punto all'O.d.G. avente ad oggetto la lettura e approvazione dei verbali delle sedute, riguarda 4 sedute consiliari, ed esattamente: la seduta che si è svolta il 24 aprile, la seduta del 30 di aprile, quella del 14 maggio e infine quella del 25 maggio.

Trattasi di 4 sedute: 3 straordinarie e una convocata in sessione ordinaria delle quali vi leggo gli atti che sono stati adottati e qualora lo riteniate opportuno anche i Consiglieri presenti e prevalentemente gli assenti al fine di consentire poi ai Consiglieri di valutare le modalità con le quali esprimere il voto.

Allora la prima seduta, quella del 24 aprile del 2015, è una seduta straordinaria nella quale sono state adottate le Delibere dalla n.22 alla n.24, e gli oggetti sono:

22) Mozioni, O.d.G., Interpellanze ed Interrogazioni.

23) Esame ai sensi dell'art.21 dello Statuto Comunale della petizione al Consiglio Comunale presentata in data 11 marzo 2015, avente ad oggetto la sospensione della vendita trattativa privata diretta dei beni della società Civitas s.r.l. in liquidazione.

- 24) Esame, approvazione, modifica al Regolamento disciplinante i controlli interni.

Alla seduta del 24, convocata in sessione straordinaria risulta assente il Consigliere Galardini Emilio.

La seduta successiva, in data 30 aprile, è invece una seduta che è stata convocata in sessione ordinaria, infatti le Delibere dalla n.25 alla n.33 si aprono con l'approvazione del Rendiconto di Gestione dell'anno 2014.

26) Art. 3, comma 7, D.Lgs. 118/2011, riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi: Comunicazioni.

27) Approvazione e modifiche allo Statuto della società Civitas s.r.l.

28) Approvazione Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Ventimiglia.

29) Gestione e utilizzo del Complesso Polisportivo "Zaccari" di Camporosso, approvazione bozza di Convenzione.

30) Commercio, indirizzi in materia di orari delle attività economiche.

31) Disciplina del commercio su aree pubbliche. Modifica deliberazione n°29 2012 avente ad oggetto "Commercio su aree pubbliche Regolamento di disciplina 2012 - Adozione".

32) Proposta di costituzione della Commissione Comunale per la nomina dei Giudici Popolari.

33) Approvazione schema atto di ingiunzione addendum avente ad oggetto la concessione tra Regione Liguria e Comune di Ventimiglia per la gestione del Forte dell'Annunziata.

In questa seduta risultano assenti: Pastor Eugenia, Ballestra Giovanni e Galardini Emilio.

La terza seduta è quella che è stata convocata il giorno 14 maggio, è stata convocata in sessione straordinaria e le Delibere adottate sono la n.35, 36. 37, 38. Vado a leggervi gli oggetti.

35) Mozioni, O.d.G. Interpellanze ed Interrogazioni.

36) Approvazione variazione la Bilancio di Previsione n.1.

37) Estinzione anticipata di mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti.

38) Opere sostitutive di due passaggi a livello in Comune di Ventimiglia sulla linea Genova, Sampierdarena confine francese, approvazione schema secondo accordo modificativo.

Risultano assenti alla seduta: Iocolano Enrico, Leuzzi Federica, Galardini Emilio e poi in corso di seduta si è assentato il Consigliere Iachino.

L'ultima seduta, in sessione straordinaria si è svolta il 25 maggio ed aveva ad oggetto, con Delibera n.41: La rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti.

Questo è elenco delle sedute e degli atti che sono stati adottati.

PRESIDENTE

Bene, adesso io dopo la lettura, che ha dato, grazie dott.ssa, la nostra Segretaria, vi invito a votare e voteremo Consiglio per Consiglio, quindi facciamo 4 votazioni.

Allora chiedo la votazione per il Consiglio del 24 aprile per le Delibere dal n.22 al n.24.

Favorevoli? De Leo, Ghirri, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Palumbo, Leuzzi, Paganelli, Pastor, Nazzari, Iachino, Malivindi (Dall'aula si replica fuori campo voce) ma per questo ha dato lettura.

Astenuti? Contrari? Dica scusi (Dall'aula si replica fuori campo voce) Allora della Minoranza, la Maggioranza tutta, Iachino Malivindi, Nazzari. Ha votato favorevole? Contrari.

Astenuti? Ventura e Ballestra? Ballestra non vota. Ok

Andiamo avanti il Consiglio Comunale del 30 di aprile.

Sì, lo può dire le do la parola. Prego.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Allora sui verbali dove io ero presente, il mio voto è naturalmente favorevole, dove ero assente siccome non so, mi astengo, sulle singole pratiche dove ero assente, non è che non voto.

PRESIDENTE

La dott.ssa rilegge gli assenti, li aveva già detti prima, li rilegge e ognuno di noi ha la possibilità di... ok? Va bene?

Prego Paganelli.

CONSIGLIERE PAGANELLI FRANCO

Fammi capire, Ballestra non ha votato, non può, fammi capire.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Cerco di farmi capire, siccome votiamo molti verbali e molte pratiche, allora nelle pratiche verbalizzate dove io ero presente il mio voto è favorevole, dove ero assente il mio voto è di astensione.

CONSIGLIERE PAGANELLI FRANCO

Ah ok, che non voti è un'altra cosa.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Non ho detto che non voto.

PRESIDENTE

Colleghi è molto chiaro.

CONSIGLIERE PAGANELLI FRANCO

Se non voti esci e non voti. Ho capito male.

PRESIDENTE

Ok, è molto chiaro, la dott.ssa le aveva dette prima le presenze, ritorniamo indietro, dedichiamo ancora un minuto.

Adesso Consiglio per Consiglio la dott.ssa dirà chi erano gli assenti. Se vi dispiace vi richiedo di votare il 1° Consiglio Comunale che è del 24 aprile, per le Delibere dalla n.22 alla n.24, dott.ssa per cortesia gli assenti in quel Consiglio Comunale.

SEGRETARIO

Allora la seduta del 24 aprile all'apertura della seduta era assente il Consigliere Pastor Eugenia che poi ha fatto ingresso in aula, in occasione dell'ultima delle Delibera risultava invece assente per essersi allontanato dall'aula il Consigliere Galardini, tutti gli altri erano presenti.

PRESIDENTE

Allora, permettetemi, allora io chiedo la votazione per questo Consiglio Comunale, è quella che avevamo già fatto prima, la ripetiamo.

Favorevoli? Tutti praticamente meno Ventura.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 1, il resto favorevole, ok?

Passiamo alla votazione del 2° Consiglio Comunale del 30 aprile per le Delibere dalla n.25 alla n.33.

Gli assenti in quel Consiglio Comunale erano i Consiglieri?

SEGRETARIO

Allora all'inizio di seduta gli assenti erano: Pastor Eugenia, Ballestra Giovanni, Galardini Emilio e Ventura Daniele.

Alla fine della seduta: Pastor, Ballestra e Galardini, quindi Ventura è entrato in corso di discussione.

PRESIDENTE

In funzione di questo chiedo la votazione per il Consiglio Comunale del 30 di aprile.

Favorevoli? Tutti favorevoli come prima.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Il Consigliere Ballestra (Dall'aula si replica fuori campo voce) ah e la Consigliera Pastor, quindi due astenuti il resto favorevoli. Chiaro? Bene.

Adesso c'è il Consiglio Comunale del 14 di maggio per le Delibere che vanno dalla n.35 alla n.38, erano assenti i Consiglieri?

SEGRETARIO

All'inizio della seduta i Consiglieri assenti erano: Ioculano Sindaco, Leuzzi Federica e Galardini Emilio.

A fine seduta Ioculano, Leuzzi, Galardini e Iachino.

PRESIDENTE

Allora in funzione di queste presenze o assenze chiedo.

Favorevoli? Unanimità.

Bene. L'ultimo Consiglio Comunale per cui vi chiedo di votare è quello del 25 di maggio, per la pratica n.41, erano assenti a quel Consiglio?

SEGRETARIO

Allora la Delibera è una sola, Leuzzi Federica e Iachino Carlo.

PRESIDENTE

In funzione di questo chiedo.

Favorevoli? Tutti, siamo in 16.

Contrari? Nessuno.

Astenuti?

13 favorevoli, 1 astenuto, contrari nessuno.

Dica Consigliere, dica, dica, le do la parola, prego dica.

INTERVENTO

Ma qua mi dice il mio collega che il 25 non c'era, se era giustificato non c'era (Dall'aula si replica fuori campo voce) ah di maggio scusi.

PRESIDENTE

Ok, tutto chiaro?

Allora abbiamo votato le letture dei Consigli Comunali precedenti.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 GIUGNO 2015

PUNTO N.2 O.d.G.: COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE

L'altro Punto all'O.d.G. è: Comunicazioni del Sindaco.

Non c'è il Sindaco chiedo alla Vice Sindaco se ha qualche comunicazione da fare.

VICE SINDACO

Possiamo posticiparlo a quando arriva il Sindaco.

PRESIDENTE

Allora propongo, perché il Sindaco è impegnato con il signor Prefetto, giustamente la Vice Sindaco, io approvo, se possiamo posticipare questo punto nel caso il Sindaco avesse da farci qualche comunicazione.

Ok, va bene sospendiamo il Punto n.2 lo lasciamo alla discrezionalità del Sindaco.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 GIUGNO 2015

PUNTO N.3 O.d.G.: MOZIONI, INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

PRESIDENTE

Punto n.3: Mozioni, Interpellanze e Interrogazioni all'O.d.G. vari.

Abbiamo 2 Mozioni della Consigliera Malivindi, che sono giunte tutte e due il 19 di maggio, quindi la prima rispetto al Protocollo è quella che riguarda le Biblioteche in spiaggia, quindi, sì eccola qua, la n.7 e la n.8 nell'ordine, sono anche in ordine di presentazione.

Consigliere Malivindi vuole che do lettura io? Ok.

“Il Consiglio Comunale riunito premesso che diversi Comuni balneari si sono dotati recentemente di un servizio di biblioteca in spiaggia, alcuni Comuni hanno altresì lanciato delle iniziative a costo zero attraverso le così dette Little Free Library, ovvero cassette di legno artigianali che contengono libri di ogni tipo che cambiano continuamente e in queste cassette i libri possono essere depositati da chiunque con la regola fondamentale “Libro che prendi, libro che doni”.

Tali iniziative possono innescare processi socialmente interessanti quali: sviluppo del capitale culturale, le persone che leggono, sviluppo di legami di reciprocità, scambiare anziché comprare, scambi di incontri letterari intergenerazionali.

Considerato che l'iniziativa potrebbe essere realizzata a costo quasi zero, il costo della cassetta di legno, in quanto i libri vengono forniti e scambiati direttamente dai cittadini, tanto ciò premesso, il Consiglio riunito delibera di:

- approvare integralmente la presente Mozione,
- di dare mandato al Sindaco e alla Giunta affinché il Comune di Ventimiglia si doti di un servizio di Biblioteca in spiaggia anche attraverso l'adozione di una o più Little Free Library,
- e che tale iniziativa venga pubblicizzata con una campagna tramite web, volantini, manifesti e altri strumenti che si ritengano utili.

Punto 3: di dichiarare la presenta deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. n.134 del Decreto Legge 267/2000”.

La Consigliera Malivindi ha la parola, vuole intervenire per approfondire, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Grazie Presidente. Questa Mozione nasce ovviamente all'inizio, anzi prima che iniziasse la stagione balneare, era stata depositata a maggio può valere ovviamente anche per l'anno prossimo, l'iniziativa è a costo quasi zero.

Capisco perfettamente che le priorità della città di Ventimiglia sono altre ma è una iniziativa che può essere utile sul piano sociale, non incontrerebbe praticamente alcuna difficoltà se non quella prospettata da alcuni cittadini del fatto che questi libri poi verrebbero rubati, non mi sembra che sia comunque una ipotesi che si debba per forza realizzare visto che mi sembra strano che la gente vada a rubare i libri e poi anche se fosse diciamo che non sono libri comprati dal Comune ma sono donati da tanti cittadini che sarebbero già disposti a dare molti libri usati.

Quindi ecco mi sembra una iniziativa che non richiede alcuna difficoltà, alcun intoppo di tipo amministrativo, né economico le cui conseguenze non possono che essere positive. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei Consigliera Malivindi, per questa Mozione relaziona per l'Amministrazione l'Assessore Felici, prego ha la parola.

ASSESSORE FELICI PIO GUIDO

Dunque sul piano dei contenuti nulla da dire, se dovessi votare voterei a favore, l'unica cosa che devo un attimo valutare sono i tempi.

Perché il personale impiegatizio, almeno gli operai adesso ricevuta la Mozione, ne abbiamo parlato con l'Assessore Campagna, sono veramente in numero riscato e ci sono un sacco di ordini da mettere in esecuzione in tempi rapidi.

Non credo ci siano problemi per quanto riguarda le concessioni demaniali e solo per le installazioni credo proprio di no, però io se devo dare un parere da Amministratore dico che è assolutamente da essere favorevole alla Mozione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Entra il signor Sindaco, apro il dibattito su questa Mozione, vuole intervenire il Consigliere Paganelli, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PAGANELLI FRANCO

Ha già spiegato molto bene l'Assessore Felici e credo che la Maggioranza in questa città possa accogliere sicuramente questa Mozione che, secondo me, è una cosa che potrebbe funzionare se riusciamo a inquadrare bene la cosa.

Per quanto riguarda i libri non vi fate problemi perché siccome alla Bocciofila abbiamo messo una Biblioteca avevamo 3.000 libri perché tutti li hanno portati se ne avete bisogno possiamo portarli gratuitamente.

Quindi ringrazio la Consiglieria Malivindi per questa Mozione e invito il Partito Democratico a votare a favore.

PRESIDENTE

Altri interventi? Quindi invito i Capigruppo e i Consiglieri eventualmente per dichiarazione di voto.

Nessun intervento quindi metto in votazione la Mozione di cui ho dato lettura, sui cui sono intervenuti la Consiglieria Malivindi e l'Assessore Felici.

Favorevoli a questa Mozione?

Unanimità.

Passiamo alla seconda Mozione che è stata presentata sempre dalla Consiglieria Malivindi.

Procedo sempre con la lettura, Consiglieria?

“Il Consiglio Comunale riunito, premesso che da un po' di tempo a questa parte molti cittadini segnalano disagio o disservizi sui social network relativamente a viabilità, decoro e arredo urbano, illuminazione, rifiuti ecc. tali segnalazioni rischiano di essere inutili poiché l'Amministrazione non ne viene resa edotta.

Al momento non vi è uno strumento che permetta di seguire il processo operativo a seguito di segnalazioni fornite via web o dai cittadini che si recano fisicamente in Comune, non vengono pubblicati i dati statistici che informino la cittadinanza e che permettano una valutazione dei tempi e della qualità degli interventi effettuati dall'Amministrazione Comunale e dalle aziende che forniscono servizi sul territorio comunale.

L'attuale Amministrazione ha più volte dichiarato che condivisione e trasparenza sono cardini delle scelte politiche, considerato che la partecipazione da parte dei cittadini con segnalazione relativa ai disservizi e disagi molto più capillare, informata, attenta, immediata e meno onerosa di qualsiasi altro tipo di monitoraggio anche nel contatto con i Consiglieri qui presenti.

Uno strumento software che invia gli aggiornamenti relativi anche alla segnalazione e fornisce mezzi per una comunicazione bidirezionale, cittadino-amministrazione, permette di sviluppare un maggior senso civico e contribuisce al recupero della fiducia dei cittadini nei confronti dell'Amministrazione pubblica (Dall'aula si replica fuori campo voce) per cortesia.

Una piattaforma di tipo e-gov accessibile a tutti permette di concentrare le segnalazioni, fornisce un canale di comunicazione con la cittadinanza, mette a disposizione informazioni disponibili rapidamente a chi deve prendere in carico la segnalazione, fornisce una risposta in tempo reale al cittadino che può monitorare l'oggetto del disservizio e può fornire ulteriori utili informazioni relative alla risoluzione del problema segnalato.

Con i dati raccolti è possibile conseguire controlli e statistiche sugli interventi eseguiti dalle aziende che operano per conto del Comune e dell'Amministrazione contribuendo al miglioramento della qualità dei servizi offerti, alla verifica degli aspetti contrattuali e alla rimodulazione di risorse per fornire servizi sempre migliori.

Tanto ciò premesso il Consiglio riunito delibera:

- di approvare integralmente la presente Mozione,
- di dare mandato al Sindaco e alla Giunta affinché il Comune di Ventimiglia adotti la piattaforma decorourbano.org software al fine di permettere ai cittadini di segnalare disservizi e disagi per mezzo di un computer o di uno smartphone collegati a Internet e conseguentemente vengano informate le aziende che operano sul territorio per conto del Comune affinché adottino ufficialmente lo strumento in questione e contribuiscano, allo stesso tempo, come soggetti attivi alla progettazione e implementazione del servizio.

Venga pubblicizzato lo strumento con una campagna tramite web, volantini, manifesti e altri strumenti che si ritengono utili, venga istituito un numero dedicato a discrezione dell'Amministrazione Comunale che permetta a chi non usa un personal computer di fare le segnalazioni che verranno comunque inserite dall'operatore usando lo strumento on line, venga istituito un evento annuale per commentare insieme ai cittadini i dati raccolti con le segnalazioni e premiare coloro che sono stati più attenti e virtuosi, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. n.134 del Decreto di Legge 267/2000”.

Consigliere Malivindi, prego.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Dunque anche in questo caso si tratta di una iniziativa che ovviamente non rappresenta, ne sono perfettamente consapevole, una priorità per la città di Ventimiglia ma che, a mio avviso può essere

uno strumento molto utile e voglio spiegare in poche parole in cosa consiste per chi giustamente non lo conoscesse perché magari dalla lettura della Mozione non si è capito di cosa si tratta.

Praticamente il decorourbano.org è una Piattaforma, è un servizio gratuito che è stato adottato da diversi Comuni, infatti ho allegato alla Mozione alcuni esempi di siti di Comuni italiani che hanno adottato questa Piattaforma.

In sostanza sul sito del Comune, sul sito Internet viene messa una piccola sezione con un link che si collega appunto alla Piattaforma decorourbano.org e qualsiasi cittadino può segnalare un eventuale guasto di un lampione, per fare un esempio, piuttosto che la mancata pulizia di un angolo della città, piuttosto che una piastrella di un marciapiede che può provocare cadute ecc. ecc...

Già assistiamo a questo tipo di segnalazioni, per chi lo usa, su alcune Piattaforme su social network, per esempio su Facebook su alcune pagine cittadine e queste lamentele però lasciano il tempo che trovano perché? Perché poi giustamente non c'è un canale per collegare l'Amministrazione Comunale ai social network o quanto meno qualcuno di voi può darne lettura ma non è in assoluto uno strumento ufficiale né tanto meno c'è modo di controllare che tipo di segnalazione vengono fatte, chi è che le fa e dall'altra parte il cittadino non sa se queste lamentele, segnalazioni finiscono lì, oppure se vengono realmente recapitate, diciamo, all'Amministrazione.

Questa Piattaforma è gratuita, voglio sottolinearlo perché ovviamente se rappresentasse un costo non l'avrei neanche proposta come Mozione visto che diciamo che è uno strumento virtuoso ma ovviamente rimane la presenza fisica, il contatto fisico, il fatto che il cittadino venga personalmente rimane sicuramente lo strumento più efficace, questo servirebbe per incanalare in modo un po' più organizzato eventuali segnalazioni e l'Amministrazione poi può prendere in considerazione appunto queste segnalazioni o semplicemente dire non possiamo occuparcene per i seguenti motivi.

Si tratta quindi di uno strumento che può anzi facilitare l'attività dell'Amministrazione e d'altro canto è anche uno strumento di democrazia partecipativa, di partecipazione attiva da parte della cittadinanza, insomma uno strumento virtuoso e a costo zero e per questo appunto che l'ho proposto e mi auguro che se non nell'immediato, perché ovviamente mi rendo conto che non sono queste le priorità che venga comunque adottato per far sì che ci sia un modo per incanalare in modo utile tutte le segnalazioni di tutti i cittadini che vogliono partecipare alla vita amministrativa o segnalare disfunzionamenti o quant'altro anziché limitarsi a lamentarsi, è anche un modo per dire: invece di lamentarti

contribuisci anche tu dandoci la tua opinione segnalandoci le cose che secondo te non vanno Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Malivindi. Per questa Mozione interviene per l'Amministrazione l'Assessore Campagna che ha la parola, prego.

ASSESSORE CAMPAGNA GABRIELE

Grazie signor Presidente. Si tratta sicuramente di uno strumento innovativo come annunciato dal Consigliere Malivindi, attualmente le segnalazioni per quanto riguardano le piccole manutenzioni sono gestite in modo diverso, come già illustrato, e passano dietro le Segreterie o del Sindaco o le Segreterie dell'Ufficio Tecnico.

Attualmente viene utilizzato un altro programma non è una Piattaforma digitale, come in questo caso, che trasmette praticamente le informazioni dalla Segreteria dell'Ufficio Tecnico ai dipendenti e all'officina comunale.

Per il momento la ripartizione tecnica è oggetto comunque di una rivisitazione per quanto riguarda il personale perché in questo momento è sotto dimensionata per le aspettative, comunque il grande lavoro che svolge all'interno della città e questo vuol dire che andare a caricare ulteriormente di altre mansioni i dipendenti che attualmente si trovano in difficoltà può recare un problema.

Da parte mia di Amministratore l'unica preoccupazione è praticamente risolvere innanzi tutto la mancanza di questo personale per non avere in ingresso troppe segnalazioni che potrebbero comunque non dare le aspettative richieste da parte della cittadinanza però tutto sommato ci si può lavorare per far calzare uno strumento di questo tipo innovativo sulla nostra realtà degli Uffici Comunali.

PRESIDENTE

Bene su questa Mozione adesso è aperto il dibattito, mi chiede la parola la Consigliera Leuzzi, alla quale concedo subito la parola, prego.

CONSIGLIERE LEUZZI FEDERICA

Grazie Presidente. Riteniamo assolutamente significativa la Mozione presentata dalla Consigliera Malivindi così come ha illustrato nel dettaglio l'Assessore Campagna.

Quindi sicuramente prenderemo in considerazione tale Mozione perché renderà la cittadinanza sicuramente più attiva.

Purtroppo però dobbiamo anche segnalare il fatto che questa Mozione dovrà essere presentata in Commissione e valutata dagli Uffici competenti e solo allora potremo a quel punto cercare di attuarla. Grazie.

PRESIDENTE

Praticamente Consigliere Leuzzi lei chiede che questa Mozione venga esaminata in sede di Commissione Lavori Pubblici immagino.

CONSIGLIERE LEUZZI FEDERICA

Esatto dagli Uffici competenti e poi a quel punto cercarla di attuarla, quindi cioè non potremmo votarla integralmente quindi favorevolmente però ne terremo atto e cercheremo di attuarla insomma.

PRESIDENTE

Ok, altri interventi? Quindi per capirci bene la Consigliera Leuzzi invita la Consigliera Malivindi, qualora accetti l'invito, a praticamente a ritirare momentaneamente la Mozione che sarà destinata da subito, stasera, all'esame della Commissione Lavori Pubblici nella prima riunione che ne verrà convocata.

Ho tradotto bene? Ok. Quindi Consigliere Malivindi ha la parola.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Grazie. Allora in questa sede prendiamo delle decisioni di tipo politico quindi l'orientamento politico è quello di adottare questo tipo di Piattaforma come abbiamo fatto il 29 settembre per lo streaming l'abbiamo approvato e poi si è riunita la Commissione per darne esecuzione, per darne attuazione.

Nulla ci vieta in questa sede di votare favorevolmente affinché giustamente la Giunta, il Consiglio Comunale, il Sindaco e noi stessi quando saremo in Commissione ci impegneremo affinché venga data attuazione a questa Mozione e quindi il Comune adotti questa

Piattaforma, cioè funziona così, prima noi prima diciamo che cosa vorremmo fare e poi la Commissione si adopera per vedere come si realizza tutto ciò, come facemmo per lo streaming.

Quindi io ovviamente la proposta voto favorevolmente però vi invito a pensare appunto a questa cosa che ho appena detto. Grazie.

PRESIDENTE

Traduco anche, se mi è concesso, la Consigliera Malivindi praticamente chiede una votazione ovviamente si può tradurre una votazione vincolata alla decisione che verrà presa in Commissione è questa la sintesi?

Quindi passa in Commissione, esatto, quindi viene approvata in linea di indirizzo salvo le decisioni prese in Commissione.

Ho tradotto bene, altri interventi? Bene credo.

Consigliere Ferrari prego.

CONSIGLIERE FERRARI DIEGO

Grazie signor Presidente. Allora io faccio una proposta che è quella di tradurre questa Mozione in un impegno da parte del Consiglio Comunale affinché si possa poi dare atto a tutta la parte attuativa, una volta anche verificate poi le possibilità e gli oneri che questa iniziativa poi vanno a comportare.

Questo perché diciamo esplicitamente che nel contesto nella Mozione c'erano, ci sono alcuni passaggi che riteniamo di non condividere pur condividendo la sostanza di quello che lei propone, per cui se possiamo tradurre questa sua iniziativa in una proposta al Consiglio Comunale noi siamo assolutamente favorevoli a votare, a dare l'assenso.

PRESIDENTE

...Consigliere Ferrari. Alla luce dell'affermazione del Consigliere Ferrari Consigliere Malivindi prego.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Grazie per la replica. La Mozione è stata presentata al 19 maggio quindi eventualmente se c'erano dei passaggi che non venivano considerati esatti o volevano essere modificati giustamente si potevano presentare degli Emendamenti.

Io insisto per la votazione perché non vedo nessun motivo ostativo, se volete emendare eliminando una parte delle premesse, anche perché la parte della Delibera è che il Sindaco, la Giunta il

Consiglio Comunale si impegnino affinché il Comune di Ventimiglia adotti questa Piattaforma, non vi sono scritte cose ostative, pertanto se il Partito di Maggioranza ritiene necessario che elimini parte delle premesse e pertanto insisto per la votazione, eventualmente emendata. Grazie.

PRESIDENTE

Si figuri, assolutamente. Ritengo che il dibattito possa procedere ridando la parola al Consigliere.

CONSIGLIERE FERRARI DIEGO

Chiedo un minuto di sospensione se cortesemente lei ce lo concede.

PRESIDENTE

Ok, concesso un minuto di sospensione prego.

(La seduta viene sospesa)

PRESIDENTE

Quindi, dopo l'interruzione mi viene confermato che si possono riprendere il lavori del Consiglio, invito l'Assessore, procedo Consigliere Ventura, vi faccio finire, vi faccio completare se non ne avete per tanto, ne avete per tanto?

Posso procedere, allora rifacciamo l'appello.

(Il Presidente procede all'appello nominale)

Quindi la seduta è valida riprendiamo i lavori, mi chiede la parola la Consigliera Leuzzi. Prego.

CONSIGLIERE LEUZZI FEDERICA

Grazie Presidente. Allora abbiamo valutato la proposta della Consigliera Malivindi che avevamo già detto di accogliere in maniera favorevole però proponiamo lo stralcio di una parte, ovvero di togliere la parte nella quarta riga dove dice: "Al momento non vi è uno strumento che permetta di seguire il processo operativo a seguito di segnalazioni fornite via web o da cittadini che si recano fisicamente in Comune", perché non lo riteniamo vero, non è una affermazione vera.

Quindi se la Consigliera è disposta a togliere questa parte siamo favorevoli.

PRESIDENTE

Quindi lei chiede il secondo capoverso delle premesse? Ok.

Consigliere Nazzari, la prego, per cortesia, stiamo lavorando seriamente, non la caccio fuori però se lei qui ci sta... guardi io la invito a fare silenzio, a seguire i lavori in silenzio così come faceva quando era Assessore e Vice Sindaco, come faceva quelle volte lì, tanto non le costa tanta fatica, è un po' di rispetto in più per questa sala.

Quindi Consigliere Malivindi ha la parola prego.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Allora quella premessa non la ritengo indispensabile ai fini della comprensione della Mozione pertanto con c'è nessuna difficoltà se viene levata, effettivamente via web non esiste nessuno strumento di tipo personale un Ufficio Relazioni avevo scritto questo perché mi risultava che non esistesse.

Ad ogni modo la premessa non la ritengo fondamentale né propedeutica alla Delibera in se, pertanto accetto che venga eliminata e se questo dà luogo appunto alla votazione favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Ok, altri interventi? Quindi la Consigliera Malivindi accoglie la proposta di modifica presentata dai Consiglieri di Maggioranza.

Mi chiede la parola il Consigliere Ferrari. Prego.

CONSIGLIERE FERRARI DIEGO

Grazie. Voglio dire che questo documento che noi approviamo questa sera ha un carattere prettamente politico perché è evidente, si è capito già ma voglio ribadirlo, che devono essere verificate poi le ricadute di ordine economico se ci sarà poi la possibilità di avere le coperture, per cui comunque il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE

Ok, grazie Consigliere Ferrari, altri interventi su questa Mozione?

Allora prima di mettere in votazione la Mozione così come presentata dalla Consigliera Malivindi con la proposta di escludere il

secondo capoverso delle premesse, quindi eventuali dichiarazioni di voto?

Metto in votazione, qualcuno mi chiede di rileggere il testo integrale o basta la correzione così per come è stata detta?

Nessuno mi chiede la parola, la cosa è chiara, quindi dico:
Favorevoli? All'unanimità. Grazie.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 GIUGNO 2015

O.d.G. PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI DI MAGGIORANZA

PRESIDENTE

Adesso passiamo alla discussione degli O.d.G., fino alle 9:30 così come avevamo deliberato, abbiamo un'ora per parlare di questo Punto all'O.d.G. e mi accingo a proporvi la discussione degli O.d.G.

In Consiglio Comunale scorso era stato presentato dai Consiglieri di Maggioranza un O.d.G. per quanto riguardava il fenomeno quello che si sta manifestando nell'ambito della stazione per ciò che riguarda gli immigrati e le persone in transito da Ventimiglia con le conseguenze che tutti avete modo di seguire.

Era stato ritirato quell'O.d.G. con l'obiettivo, così come richiesto dal Consigliere Ballestra approvato da tutti nell'obiettivo un Ordine – prego di seguire anche perché chiedo la vostra collaborazione nel caso io possa saltare qualche riferimento – quindi Consigliere Ballestra aveva chiesto di ritirarlo nell'obiettivo di farne uno unico.

Alla luce di questa richiesta mi giungono due O.d.G., uno è pari quello che è stato già presentato la volta scorsa l'altro è quello che mi presenta testé il Consigliere Ballestra accompagnato dalle firme degli altri Consiglieri di Minoranza.

Quindi a questo punto io dovrei mettere in discussione i due O.d.G. in modo separato partendo dall'O.d.G. che è stato presentato nel Consiglio Comunale scorso.

Quindi procedendo all'esame del Consiglio Comunale che è stato presentato dai Capigruppo di Maggioranza e accompagnato dalle firme di tutti i Consiglieri che si espone così, vuole che ne do lettura io, faccio la stessa domanda che ho fatto alla Consiglieria Malivindi quindi do lettura poi le darò la parola, va bene.

O.d.G.: Il Consiglio Comunale riunito vista la situazione di emergenza umanitaria che da diversi giorni interessa il nostro territorio con la presenza cospicua di migranti tali da costituire un vero caso europeo, considerato che tale emergenza è esplosa dopo che le autorità francesi hanno irrigidito il sistema di controllo dei flussi migratori ai valichi di frontiera e sul proprio territorio, per far fronte a tale situazione si è reso necessario organizzare un dispositivo di accoglienza temporanea dei migranti con particolare riferimento ai nuclei familiari.

Tale organizzazione ha comportato un gravoso impegno di diversi Enti pubblici e delle forze dell'ordine di concerto con numerose organizzazioni di volontariato e con l'indispensabile ausilio delle Ferrovie dello Stato e della Croce Rossa Italiana sotto attenta regia della Prefettura di Imperia.

In questo contesto di disagio e di difficoltà si è creata in modo spontaneo una grande rete di solidarietà da parte dei cittadini che si è tradotta in atti concreti di soccorso, aiuto ed assistenza, la città di Ventimiglia in tutte le sue componenti e realtà ha dimostrato un forte senso di responsabilità e di lucidità mantenendo e coltivando la sua normale vita quotidiana malgrado all'esterno venissero trasmessi da alcuni media messaggi completamente diversi con il presente chiede: - al Governo una maggiore e più efficace azione mirata a trovare soluzioni a livello internazionale volte ad ottenere una migliore gestione dei flussi migratori e dei rapporti con gli altri stati europei,

- al Governo e all'Unione Europea soluzioni diplomatiche atte a risolvere la grave situazione umanitaria esistente nella nostra città che consentano ai migranti di raggiungere le loro mete e di ricongiungersi alle loro famiglie,

- alla Regione Liguria di predisporre una campagna di sostegno all'immagine turistica della città e del comprensorio Intemelio.

Esprime la solidarietà della città di Ventimiglia a tutta le popolazioni che si trovano in aree di guerra e vittime di persecuzioni e un sentito ringraziamento a tutti coloro che nei vari ruoli hanno dimostrato un alto senso di umanità, solidarietà e responsabilità.

Questo O.d.G. lo illustra in modo più approfondito il Consigliere Ferrari che mi chiede la parola. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FERRARI DIEGO

Grazie signor Presidente. Come lei giustamente ha fatto nella sua introduzione questo argomento cenno il fatto che già nella seduta del Consiglio Comunale precedente avevamo presentato questo O.d.G., anche dietro la richiesta del Consigliere Ballestra con l'intendimento di poter alla fine poter raggiungere l'intesa su un documento comune.

Oggi ci troviamo ad avere due O.d.G. quindi questo sta a testimoniare che questa volontà che inizialmente era stata manifestata alla fine poi non si è raggiunta.

Telegraficamente cercherò di illustrare il documento che noi abbiamo presentato e che si riferisce sostanzialmente alla situazione con una visione generale, anche per questo più che altro intendevamo dare a questo documento una forma di appello, si riferisce alla situazione generale e anche in particolare alla

situazione che ha vissuto e sta vivendo Ventimiglia a seguito della permanenza sul nostro territorio di un numero cospicuo di migranti che si vedono impossibilitati di oltrepassare il confine per una serie di disposizioni che il Governo Francese ha deciso di attuare in maniera restrittiva.

Il fenomeno della migrazione ha sicuramente una dimensione che va al di là del nostro Paese, una dimensione europea, e ripercussioni anche a livello mondiale, soprattutto per le cause che danno origine a questo fenomeno sia nel continente africano che Medio Oriente e ad oggi la situazione in Europa è gestita attraverso norme e regole che sono sancite da trattati internazionali che sono state sottoscritte e ratificate da più Governi italiani negli ultimi anni.

È evidente che, non dico cosa non nota che oggi lo Stato italiano ha difficoltà ad adempiere a queste regole ed è altrettanto vero che, per varie ragioni, molti Stati che a pari del nostro hanno sottoscritto queste regole oggi si trovano su posizioni diverse e alcuni ne chiedono addirittura la revisione e la rinegoziazione.

Tutto questo crea inevitabilmente oggi uno stato di, lasciatemi passare il termine, di confusione con gravissime ripercussioni su queste persone che si allontanano dai loro paesi di origine dove ci sono situazioni insostenibili e quindi il problema oggi ha due aspetti, non ultimo e forse più importante anche quello umanitario.

Noi chiediamo al nostro Governo quindi che sui tavoli internazionali dove questa situazione dovrà sicuramente essere riportata e ridiscussa, su questi tavoli si trovino soluzioni che permettano una migliore gestione dei flussi rispetto a quella che è stata sancita fino ad oggi da questi trattati ed è abbastanza evidente che ad oggi, soprattutto su tutto il nostro territorio, su tutte le zone così dette sensibili dove c'è una concentrazione di queste persone non è possibile prevedere soluzioni che si possano attuare in tempi rapidi.

Per questo chiediamo che si possano trovare delle soluzioni diplomatiche che possano rappresentare con atti magari di carattere eccezionale se non altro per affrontare questa grave situazione umanitaria, soluzioni che possano anche andare al di là dei dispositivi che oggi questi trattati contengono.

In ultimo tra le richieste che facciamo, visto che nelle premesse, nelle considerazioni veniva sottolineato che questa situazione locale comporta delle ripercussioni anche di carattere di disagio per i cittadini ma anche ricadute di ordine economico delle quali la nostra città è sofferente e vista la possibilità che questa situazione possa perdurare abbiamo la necessità di rilanciare l'immagine sia turistica che commerciale della nostra città.

Pertanto questa è una richiesta che intendiamo rivolgere alla Regione affinché possa predisporre la Regione stessa una campagna di sostegno per l'immagine della nostra città e di tutto il nostro comprensorio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Ferrari, quindi apro il dibattito su questo O.d.G.

Mi chiede la parola qualcuno? Nessuno chiede la parola quindi si può passare alla votazione.

Dichiarazione di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, quindi metto in votazione così come letto e illustrato dal Capogruppo Ferrari e dico:

Favorevoli?

Sindaco, De Leo, Ghirri, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Palumbo, Leuzzi, Pastor.

Contrari?

Astenuti?

Ballestra, Nazzari, Ventura, Malivindi, Iachino.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 GIUGNO 2015

O.d.G. PRESENTATO DAI CONSIGLIERE DI MINORANZA

PRESIDENTE

Il 2° O.d.G. che è stato presentato a firma dei Consiglieri di Minoranza presenti in sala, tutti presenti, ok, Consigliere Ballestra vuole che ne do lettura io o vuole leggerlo lei? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Bene ok.

Quindi O.d.G.: Il Consiglio Comunale di Ventimiglia

- visto il ripetersi, ormai consolidato da anni, di flussi migratori sempre di maggior entità provenienti dal continente africano e asiatico che sta costituendo un fenomeno di portata mondiale,
- vista la conformazione geografica dell'Italia che di fatto rappresenta la porta dell'Europa per tutti i migranti che voglio raggiungere il nord del continente,
- vista la posizione geografica della città di Ventimiglia che rappresenta per i migranti l'accesso alla Francia,
- considerato che fra gli stati membri dell'Unione Europea esistono trattati ed accordi in materia di flussi migratori –per cortesia, grazie– nello specifico esiste un trattato che garantisce l'asilo politico ai migranti e recita che i soggetti richiedenti debbano esercitare questa facoltà al primo Stato d'ingresso in UE e di conseguenza ne limita la mobilità, che in conseguenza di tale legislazione molti migranti dimostrano reticenza all'identificazione e tale circostanza ha consentito alle autorità francesi di non consentire il loro ingresso in territorio francese,
- che tale situazione ha creato una emergenza al territorio della nostra città,
- che tale situazione per ora affrontata oltre che dalle Istituzioni preposte anche dalla cittadinanza di Ventimiglia al fine di alleviare la situazione di grave disagio morale e fisico ai migranti, che l'impatto mediatico di tale situazione ha di fatto danneggiato a livello nazionale e internazionale l'immagine di Ventimiglia con gravi danni per l'economia locale,
- che il perdurare di tale emergenza potrebbe creare attriti e disagi non gestibili dalla città di Ventimiglia,
- considerato inoltre che il Governo italiano è perfettamente conscio di tale situazione sia legislativa sia organizzativa,
- che in tal senso lo stesso esecutivo lo scorso anno tramite i Ministeri dell'Interno, delle Politiche Sociali e delle Finanze aveva

indetto una Conferenza unificata con Regioni, Province e Comuni al fine di prevenire situazioni di attrito istituzionale con le Prefetture in casi simili a quello vissuto oggi dalla nostra città,

- che tale Conferenza ha previsto compiti e leale collaborazione tra Ente e Istituzioni,

- che il Governo Italiano si era assunto l'onere di attivare un serrato confronto in sede UE al fine di modificare gli accordi in essere nonché garantire le risorse per la copertura di piani di accoglienza a livello nazionale e regionale,

- che la governance di tali problematiche è stata affidata a livello regionale al Prefetto del Comune Capoluogo che coordina e presiede il tavolo operativo al fine di predisporre lo stesso piano operativo.

Tutto ciò premesso e considerato al fine di porre fine il ripetersi di tali emergenze si chiede al Governo:

- di rispettare gli impegni presi in Conferenza con gli altri Enti Territoriali, quindi la modifica dei Trattati sottoscritti in sede UE, che di fatto generano tali situazioni,

- di sapere quali sia l'entità delle risorse sia finanziarie sia logistiche previste dal Piano Operativo per la Regione Liguria,

- di prevedere maggiori risorse umane sia alle forze dell'ordine sia agli operatori addetti all'assistenza dei profughi,

- che il Sindaco di Ventimiglia sia inserito come membro permanente nel Tavolo Regionale Operativo che tratta problematiche sui flussi migratori.

Si esprime la solidarietà e vicinanza a tutte le popolazioni che si trovano a vivere in aree con scenari di guerra, persecuzione e miseria.

Un doveroso e sentito ringraziamento a tutti coloro che con diversi ruoli ed azioni hanno dimostrato solidarietà e alto senso civico nobilitando l'immagine di Ventimiglia.

Per illustrare in modo più approfondito questo O.d.G. mi chiede la parola il Consigliere Ballestra. Prego.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Grazie Presidente. Intanto vorrei specificare che da parte mia venerdì è stato preparato un O.d.G., nella stessa data è stato mandato, via e-mail al Capogruppo del PD per eventuali osservazioni e che solo questa sera alle 7:00 il Capogruppo del PD è arrivato con un O.d.G. modificato e io gli ho detto che non avrei sicuramente potuto modificare l'O.d.G. da me presentato perché quello modificato conteneva delle grossolane inesattezze.

Mi ha fatto piacere vedere che il PD ha presentato quindi in corner l'O.d.G. presentato già il Consiglio Comunale precedente e solo per questo ci siamo astenuti, perché se avreste presentato

l'O.d.G. che mi avete fatto leggere alle 7:00 avremmo votato contro perché prevedeva delle cose che non stanno nella realtà.

Detto questo, perché non abbiamo votato a favore il vostro O.d.G.? Perché lo riteniamo, rispetto a quelle che sono le problematiche e le emergenze di questa situazione, lo riteniamo timido e vorremmo un pochino più di decisione, un pochettino più di informazione, un pochettino più di penetrazione in quelle che sono queste problematiche non tanto per quello che è successo ieri e per quello che succede oggi ma per quello che potrà succedere domani.

Mi pare che lo scorso Consiglio Comunale si sia ragionato, si sia discusso su quelle che sono le reali situazioni, al di là delle parole, delle chiacchiere che ognuno di noi può produrre e spogliandoci tutti da una demagogia che ritengo del passato e che non voglio né sposare e non voglio nemmeno utilizzare per fini di carattere politico però ritengo che sia giusto, che sia doveroso, che sia corretto, che sia necessario per la nostra città intanto che ognuno si assuma le proprie responsabilità, che vada avanti per quelli che sono i propri doveri, e quindi chiediamo intanto di sapere, di capire il perché è successo questo.

È successo questo perché, voi non lo scrivete, io lo scrivo perché questi accordi sono accordi che non vanno bene, punto, li ha firmati Maroni, chi li ha firmati li ha firmati il tempo è passato bisogna modificarli.

Il Governo si è impegnato in questo, ci si è impegnato nella primavera scorsa, bene che dia attuazione perché ne è conscio, perché se ha convocato questo Tavolo, l'anno scorso, tra Regioni, Province, Comuni e Prefetture, nelle quali palesa questi problemi e si impegna a farlo, vuol dire che ne è conscio, che non mette in condizioni le forze dell'ordine, non mette in condizione la struttura del nostro stato di poter accogliere in modo dignitoso queste persone e non gli può nemmeno garantire il proprio diritto a muoversi al di fuori di quelli che sono i confini degli Stati dell'Unione Europea, questa è una vergogna, questa è una vergogna.

Noi abbiamo abbattuto delle frontiere, se accogliamo dei migranti questi migranti possono voler andare dove ritengono di andare, altrimenti questa Unione Europea non vedo che senso abbia, però il Governo in questo anno ha battuto il passo e non si occupato abbastanza bene di queste cose.

Poi dice le risorse finanziarie, per finanziare che cosa? Il Piano Operativo Nazionale e quelli regionali.

Bene io chiedo di sapere quanti sono i fondi stanziati per la Regione Liguria per questi Piani Operativi, lo possiamo sapere o no? È un nostro diritto o no? Lo possono sapere i cittadini italiani, i cittadini di Ventimiglia quanto è stanziato per gestire questo tipo di problematica, emergenza, situazione mi piace più dire?

Non è mica proibito? Me lo avete cassato, se è proibito me lo dite, è un tabù scusate, ma anche se vi fossero i servizi segreti dietro.

Poi la governance di questa problematica è affidata secondo questo Piano Operativo al Prefetto del Capoluogo, devo ancora capire se di Regione o di Provincia, penso di Regione.

Io chiedo che il mio Sindaco sia membro permanente di questa governance per capire che cosa succede a livello regionale, come affrontare queste problematiche, ce l'avremmo diritto o no? Visto che un anno sì e un anno no, a seconda del clima elettorale che c'è in Francia ci bloccano le frontiere e ci troviamo a dover subire queste situazioni con gravi danni per tutti e che vada sempre così.

Chiedo che cosa? Che vena garantito dal Governo un maggiore incremento delle forze dell'ordine e di operatori socio-assistenziali ed eventualmente sanitari per questo problema, proibito, a mega capita, se è una emergenza, se è un fatto straordinario mi pare che occorranò delle risorse straordinarie perché sì che ci facciamo belli, siamo tutti bravi, il volontariato, ve l'ho detto se la piantano i volontari, se la piantano i cittadini voglio vedere dove andiamo a finire, le paghiamo le tasse, c'è uno Stato, lo Stato deve garantirci perché se no arrivederci e grazie.

Allora che cos'è che si chiede? Si chiedono semplicemente queste cose non sto ad allungare più di tanto il mio ragionamento ma chiedo al Governo di rispettare i propri impegni, di sapere quale sia l'entità delle risorse, di prevedere maggiori risorse umane per le forze dell'ordine, per gli operatori addetti all'assistenza dei profughi e che il Sindaco venga inserito come membro permanente in questo Comitato.

Se dà fastidio questo votatemi contro non c'è problema, avrei aggiunto volentieri se l'aggiunta era quella che la Regione Liguria ci potesse finanziare una campagna di promozione per Ventimiglia, questo l'avrei fatto anche volentieri perché a me... ma che mi diciate che la Regione deve convocare dei Tavoli che non è addetta, cioè non ne ha il titolo questo non lo posso accogliere, che mi scriviate che devono essere fatti centri ... che non centrano niente con questo tipo di emergenze, abbiate pazienza, non ci sta.

Quindi io chiudo qua il mio intervento, penso che sia già scontato il voto, me ne dispiaccio, penso di avercela messa tutta a fare un O.d.G. moderato, di buon senso e rispettoso di quelle che sono le normative ma soprattutto dei nostri diritti e dei nostri concittadini, pazienza, se mi votate contro pazienza, però sappiate che, a mio modo di vedere, commettete un errore.

PRESIDENTE

Grazie. Interventi? Interventi per il dibattito niente.

Mettiamo in votazione, quindi dichiarazioni di voto?

Dichiarazioni di voto niente? Niente. Né Maggioranza, né Minoranza.

Quindi mettiamo in votazione, scusate solo un attimo, la Segretaria, ok, va bene.

Votiamo per l'O.d.G. presentato così come da me letto e approfondito dal Consigliere Ballestra, dico.

Favorevoli?

Contrari? De Leo.

Astenuti? Sindaco, Ghirri, Ferrari, Lazzaretti, Acquisto, Palumbo, Leuzzi, Pastor, astenuti, (Dall'aula si replica fuori campo voce) Che cosa c'è scusi?

Consigliere Acquisto ha votato astenuta? Ha votato astenuta.

Aveva votato contro prima? È convinta sul suo voto? Ok, vale quello che ho detto? Ok. Bene

Quindi da Regolamento le pratiche per essere deliberate devono acquisire la maggioranza assoluta sul numero dei votanti quindi l'O.d.G. presentato e votato non viene approvato.

Sono le 9:30 avevamo dedicato un'ora, se vogliamo possiamo fare veloce due interpellanze che riguardano il Consigliere Ballestra.

Io proporrei, anche se sfioriamo di qualche minuto, se siete d'accordo. Vado avanti? Le facciamo? Ok.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 GIUGNO 2015

INTERPELLANZA N. D'ORDINE 12, PROT. 14.021 **INTERROGAZIONE BANDO REGIONALE SCUOLE**

PRESIDENTE

Allora Interpellanza numero d'ordine 12, Prot. 14.021 presentata il 13 di maggio e recita: Interrogazione Bando Regionale Scuole.

Il sottoscritto Ballestra Giovanni, in qualità di Consigliere Comunale atteso che la Regione Liguria in data 28.2.2015, con Delibera Giunta Regionale n.159 ha emesso un bando finalizzato alla concessione di fondi per interventi da eseguirsi sull'edilizia scolastica, visto che il Comune di Ventimiglia è proprietario di diversi edifici scolastici che necessitano di importanti interventi, vista la carenza di fondi comunali per tali necessità, il sottoscritto chiede al signor Sindaco di conoscere se il Comune di Ventimiglia ha partecipato al Bando Regionale citato in premessa, qualora il Comune non abbia partecipato conoscere le motivazioni di tale scelta e con quali fondi l'Ente appronterà le spese necessarie agli interventi.

È giunta la risposta che il Consigliere ne è già in possesso, firmata dal signor Sindaco, e ne do lettura.

Oggetto: Interrogazione. Risposta.

In merito alla sua Interrogazione in oggetto si riscontra quanto segue: la Regione Liguria con la nota n.14.046/2015 del 30 gennaio 2015 comunicava anche a questo Comune lo stanziamento di fondi per l'attuazione di misure urgenti in materia di riqualificazione e messa in sicurezza di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica nonché per la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre nella scuola o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti.

Questa Amministrazione con la nota del 9 febbraio 2015, Prot. 36.85 del 10.2.2015, a firma del Sindaco e dell'ingegner Cigna comunicava al dipartimento Programmi Regionali Porti e Trasporti Lavori Pubblici e Edilizia l'elenco delle progettazioni e studi riguardanti l'edilizia scolastica di interesse dell'Amministrazione e cioè:

- a) adeguamento sismico plesso Scuole Medie in via Roma,
- b) adeguamento energetico e della sicurezza delle Scuole Elementari di via Vittorio Veneto,

-c) adeguamento igienico sanitario Scuola Materna di via Vittorio Veneto.

Per altro per l'adeguamento sismico del plesso delle scuole di via Roma è agli atti del Comune, risultava già approvato lo studio di fattibilità mentre per l'adeguamento igienico sanitario di via Vittorio Veneto era in corso la relazione del progetto preliminare.

Con la nota del 9 febbraio 2015 questa Amministrazione indicava la quota percentuale delle risorse che dovevano essere poste a proprio carico.

3) Dopo la pubblicazione on line del relativo bando regionale che definiva i criteri e le modalità di invio delle domande nonché i criteri di formazione della graduatoria e l'UTC che ha provveduto a redigere il progetto per l'adeguamento energetico e per la messa in sicurezza del plesso scolastico di via Veneto in quanto previa analisi con l'Assessore competente tale plesso presentava le maggiori carenze in termini di sicurezza di contro la progettazione per l'adeguamento antisismico del plesso delle scuole di via Roma necessitava di più tempo occorrendo un tecnico esterno per tale programmazione che deve essere corredata da indagini, da analisi di dettaglio e il reperimento di maggiori risorse economiche per far fronte alla quota di intervento a carico di questo Comune.

4) La Giunta Comunale con Delibera n.27 del 19 febbraio 2015 ha quindi approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di adeguamento energetico e di sicurezza scuola elementare di via Veneto ed ancora con la Deliberazione n.58 del 19.03.2015 la Giunta ha approvato il progetto concernente i lavori di risanamento e deumidificazione del piano seminterrato delle scuole materne di via Veneto.

5) A questo punto si trattava di individuare le risorse economiche a tale scopo l'ingegner Cigna occasionato dal dover inoltrare una e-mail del sottoscritto con la stessa e-mail di pari oggetto inviata dall'architetto Marchesi e per conoscenza dal dottor Taggiasco agli Assessori Faraldi e Campagna e al sottoscritto ricordava la necessità che venissero reperite le risorse comunali affinché la pratica di cui si discute fosse istruibile.

6) Per altro il 13.03.2015 la Consigliera avvocato Silvia Malivindi inviava una e-mail al sottoscritto e alla dott.ssa D'Urbano per ricordare la scadenza del termine per presentare le domande per ottenere il finanziamento per l'edilizia scolastica, la dott.ssa d'Urbano a propria volta il 16.03.2015 inoltrava per e-mail tale comunicazione all'ingegner Cigna e all'Assessore Campagna.

7) Tenuto conto dell'interesse manifestato dagli Uffici di questa Amministrazione che si è immediatamente attivata al fine di poter ottenere i finanziamenti di cui si discute adottando i necessari deliberativi e quindi poter eseguire gli interventi progettati ed

approvati nonché delle e-mail informative di cui sopra, per quanto a conoscenza del sottoscritto e della Giunta tutta la pratica stava seguendo correttamente il proprio corso.

8) Se non che e purtroppo a termini ormai scaduti si è venuti a conoscenza che ad un certo punto del proprio iter l'istruzione della pratica si era inspiegabilmente bloccata.

Si è infatti accertato che l'ingegner Cigna il giorno dopo aver ricevuto la e-mail sopra citata dalla dott.ssa D'Urbano contenente quella della Consigliera Malivindi aveva inoltrato il tutto al dipendente geometra Pasquale Nocito e all'architetto Marchese con l'e-mail del seguente tenore: "Pasquale verifica" e si è altresì accertato che il dipendente Geometra Pasquale Nocito con propria e-mail in pari data indirizzata al solo ingegner Cigna rispondeva testualmente: "il Decreto Mutui per il quale ha inserito le finestre di via Veneto ma non ho inoltrato la domanda per la mancanza delle dichiarazioni, quote finanziamento ecc. Pasquale".

Dopo di che nulla è stato più fatto da parte degli uffici che non hanno informato nemmeno questa Amministrazione con il conseguente grave risultato di aver perso il previsto finanziamento.

Pertanto questa Amministrazione invierà gli atti agli Uffici competenti al fine dell'avvio degli eventuali provvedimenti disciplinari a carico di coloro che saranno ritenuti responsabili e si riserverà di valutare le vicende anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi. A sua disposizione per ulteriori informazioni".

Per 5 minuti il Consigliere Ballestra ha facoltà di intervenire per dichiararsi soddisfatto o meno. Prego.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Sarò velocissimo. Io ho fatto una interrogazione di 9 righe, mi avete risposto con 60 righe ma credo che il sunto...

PRESIDENTE

La prossima si inverte.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Sarebbe meglio, credo che il sunto nella risposta sia alla fine poi concentrato nelle ultime 15 righe ossia, risposta, a dir poco estemporanea, e un po' pittoresca devo dire e improvvisata, ma vi rendete conto, io non ho mai visto veramente una risposta ad una Interrogazione nella quale si cita una conversazione tra dipendenti del Comune, è la prima volta in tutti questi anni di amministrazione.

È la prima volta che io sento una cosa del genere, che mi si riporta il contenuto di un e-mail dell'ingegner Cigna con il geometra Nocito e che l'Amministrazione non è stata informata del fatto che, per motivi di carattere diverso che possono essere giustificati o meno, non si è aderito in toto a questo bando.

Io una regola che ho imparato è che i panni sporchi si lavano in casa, se un dipendente eventualmente commette una mancanza, un errore, comunque sia, non è che debba essere proprio messo in piazza come è stato fatto questa sera in questo Comune, questo lo ritengo, permettetemi, anche di cattivo gusto ma è una considerazione del tutto personale

Il fatto è che comunque non si è aderito a questo bando, che l'Amministrazione non è stata informata, a me verrebbe da dire che l'Amministrazione non ha seguito con attenzione questa pratica, perché tutte le righe che mi avete scritto mi dicono: siamo stati bravi perché sapevamo che c'era questa opportunità, sapevamo questo, abbiamo deliberato... e poi alla fine, alla fine non succede niente e neanche ve lo dicono?

Abbiate pazienza, come si suol dire il pesce puzza dalla testa, mi dispiace io non sono assolutamente soddisfatto di questa risposta, avrei preferito una ammissione, eventualmente, di responsabilità politica o di scelta politica, preferiamo fare altre cose, non abbiamo i soldi per metterci la contro-partecipazione, tanto poi l'hanno ripresentato questo bando parteciperemo un'altra volta, ma veramente andare a citare la conversazione di due dipendenti e poi dire adesso però questo qua lo puniamo, cioè quindi mi ritengo veramente insoddisfatto.

PRESIDENTE

Ok, grazie Consigliere Ballestra.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 GIUGNO 2015

INTERROGAZIONE: INIZIATIVA PROMOSSA DAL COMUNE DI VENTIMIGLIA DENOMINATA “ADOTTA UN’AIUOLA”

PRESIDENTE

Quindi passo alla lettura della seconda Interpellanza che c'eravamo preposti.

Qui appunto come le dicevo Consigliere è accontentato perché questa volta la sua dichiarazione è più lunga della risposta, giusto per bilanciare.

Il sottoscritto Ballestra Giovanni in qualità di Consigliere Comunale vista l'iniziativa promossa dal Comune di Ventimiglia denominata “Adotta un'aiuola”, prevista nel rispetto delle normative mirate alla riduzione della spesa pubblica attraverso contratti di sponsorizzazione e visti tutti gli atti approvati dal Comune di Ventimiglia in tal senso che, a parere di chi scrive, presentano criticità procedurali nonché difformità tra le indicazioni espressi negli stessi rispetto ai lavori eseguiti chiede al signor Sindaco di rispondere in merito alle seguenti domande:

- 1) Di poter acquisire copia del verbale della Commissione Tecnica Comunale rispetto al parere espresso sul progetto rispetto alle opere da eseguirsi;
- 2) Di avere risposta rispetto alla coerenza delle indicazioni espresse dalla Giunta e dal bando dirigenziale rispetto ai lavori eseguiti;
- 3) Se è stato consultato un tecnico agronomo al fine di provvedere tali tipologie di piante fossero più indicate per tali interventi e se è stata valutata la coerenza degli stessi rispetto al futuro Regolamento del verbale che l'Amministrazione intende adottare;
- 4) Di poter conoscere se esiste un atto di convenzione, di affidamento tra Comune e sponsor che disciplini obblighi e responsabilità eventuali e sanzioni che il Comune possa eventualmente applicare in caso di inadempienze;
- 5) Di rispondere in merito a chi farebbero capo eventuali responsabilità derivanti da danni a cose o persone che dovessero verificarsi durante il periodo di affidamento;
- 6) Se non risultassero necessarie durante i lavori le autorizzazioni per le manomissioni del suolo pubblico, il

DURC, ed il certificato antimafia per le imprese che hanno seguito i lavori;

- 7) Se i lavori eseguiti sono conformi a tutte le normative relative alla sicurezza.

Il Sindaco risponde:

“In riferimento all’Interpellanza in argomento si relaziona quanto segue con riferimento alle sue corrispondenti richieste, - ecco lei ha avuto gli allegati che io... bene. -

- 1) Si allega verbale della Conferenza dei Dirigenti del 20.5.2015;
- 2) Le istanze pervenute hanno sostanzialmente rispettato le indicazioni di quanto riportato nella deliberazione di Giunta Comunale n.192 del 30.10.2014 e del bando approvato con determinazione dirigenziale n.407/V^a del 17.11.2014;
- 3) Le proposte dei singoli privati trattandosi di interventi limitati e riguardanti singole aiuole i cittadini non sono stati sottoposti ad alcun esame preventivo da parte di un agronomo figura professionale per altro non presente nell’organico del Comune;
- 4) In merito all’affidamento è stato predisposto e comunicato a tutti gli assegnatari apposito atto di convenzione che regola i rapporti tra Comune ed assegnatario, vedasi allegato;
- 5) Nell’atto di Convenzione vengono altresì indicate le responsabilità in merito alla gestione dell’area verde assegnata;
- 6) In merito alla necessità di occupazione del suolo pubblico se la ditta ha necessità di occupare temporaneamente aree stradali deve richiedere il necessario assenso al corpo di Polizia Locale, mentre le ditte che operano devono essere in possesso di requisiti di Legge relativamente alla regolarità previdenziale, contributiva che deve essere accertata per Legge dal committente;
- 7) Analogamente per il precedente punto 6 tutte le lavorazioni devono essere eseguite conformemente alle norme in materia di sicurezza e i relativi requisiti devono essere verificati dal committente. Distinti saluti”.

Consigliere Ballestra prego.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Grazie Presidente. Aggiungo agli aggettivi di prima, siete anche pericolosi quando rispondete, ma veramente pericolosi.

Allora io vi chiedo:

- a) C’è il verbale della Commissione Tecnica Comunale rispetto al parere espresso dal..., sì c’è. Vi faccio l’Interrogazione il 12 maggio a lavori eseguiti, boh, verbale: “Adotta un’aiuola”, 20 maggio boh, scusate non ho capito la concomitanza delle date.

Se il 12 maggio io vi faccio l'Interrogazione e vi chiedo se si è riunita la Commissione Tecnica per l'affidamento di queste aiuole, voi mi dite sì, si è riunita la Commissione il giorno 20 maggio, a lavori eseguiti e mi mettete tutte le istanze di richiesta: 23 aprile, 16 aprile, 22 aprile ma io sarò anche smemorato.

Ho fatto l'Interrogazione il giorno 13, c'è il Protocollo, i lavori erano già stati eseguiti da illo tempore, non oso dire prima di queste date di protocollo ma se qualcuno ha fatto delle fotografie penso di non sbagliarmi più di tanto.

Poi metodo di affidamento, per carità, ognuno fa le proprie scelte, ma nella fattispecie io credo che sarebbe stato più utile metterle a bando, visto che si tratta di sponsorizzazioni, all'offerente più alto, ossia fare un progettino, dire quello che ci va, perché voi mi dite l'agronomo non c'è l'ho, adesso ne adotto uno e ci pianto i pomodori, vediamo se qualcuno mi dice qualcosa, non lo so è una questione di gusto, c'è chi mette i cactus e delle montagne di pietre, anche se la Delibera di Giunta diceva almeno il 70% di verde e non mi pare sia così, ci piantiamo i pomodori e va beh

Però, secondo me, andavano messe a bando perché io credo che 10 metri di aiuola davanti alla Posta o in viale Roma valgono un po' di più di 10 metri di aiuola a Bevera piuttosto che a Nervia, il valore penso che sia diverso, però evidentemente è meglio fare in modo diverso, e quindi il valore di quell'aiuola minimo per la gestione lo doveva dare il Comune.

Poi mi chiedo se c'è un atto di convenzione, sì l'abbiamo predisposto, ho capito, mi avete dato un modello così che potete anche averlo fatto domani mattina però io avrei voluto avere tutti gli atti di convenzione fatti con questi signori, e sottoscritti e magari portati anche in Consiglio Comunale, perché come dobbiamo portare la pratica del mercato qua è la stessa cosa penso che sia lo stesso iter, è una concessione di un bene del Comune, quindi penso che sia lo stesso iter nel quale si disciplinano obblighi e impegni da entrambi le parti, però mi hai dato un modulo così, va beh.

Poi vi chiedo è necessaria l'antimafia, è necessario il DURC, è necessaria manomissione, dell'antimafia non se ne parla, mi dite sì bisognava chiedere la manomissione, e va beh me lo dite se è stata chiesta o no? O vi devo fare un'altra domandina?

Vi chiedo il DURC, sì, devono avere il DURC, glielo avete chiesto o no? Son domande che faccio e io non ho risposta, mi rispondete con un non so, sembra che siamo un po' improvvisati in questa risposta, non è che mi date una risposta puntuale, dice sì per tutte è stato chiesto il DURC da parte dell'Amministrazione, non me lo dite.

Poi alla fine, per chiudere, le norme di sicurezza, sono rispettate le norme di sicurezza? Cosa mi scrivete?

Analogamente al punto n.6 tutte le lavorazioni devono essere eseguite conformemente alle norme in materia di sicurezza e i relativi requisiti devono essere verificati dal committente.

Sì ma se vi chiedo se rispondono mi dite che devono, ma mi dovete dire se sì o se no, cioè scusate mi sembra veramente una risposta campata per aria.

Quindi non è che io non mi ritenga soddisfatto di questa risposta, questa risposta ritengo che sia oltraggiosa, ma nei confronti di chi l'ha scritta e di chi l'ha firmata, cioè ma rendetevi conto, prendetevi l'Interrogazione che vi ho fatto, cosa vi ho chiesto e cosa mi avete risposto, dopo di che traetene le conclusioni e valutate se il procedimento che avete fatto è un procedimento corretto, è opportuno e ha fatto tutto l'iter che deve fare e la risposta che mi avete dato è corretta o meno.

Al di là del fatto che poi il risultato per la città possa essere positivo o meno, ma siccome questo è un Comune dove la parola legalità, dove la parola trasparenza, dove la parola correttezza amministrativa si è sprecata per anni, per piacere convincetemi che queste procedure per questo tipo di affidamento rispondano a queste parole.

Infine quella dell'agronomo veramente, abbiate pazienza, io non è che vi chiedo l'agronomo per quella aiuola, ma per vedere se quelle aiuole poi possano essere inserite nel futuro Piano del Verde, perché se non sono inserite cosa facciamo? Facciamo dappertutto altri tipi di piante e poi siccome lì un privato ha scelto di piantare cactus piuttosto che metterci delle pietre lasciamo le cose così o lo vorremmo obbligare a cambiare le cose quando c'è un affidamento?

Signori, abbiate pazienza, sono veramente senza parole.

PRESIDENTE

Questo è quanto per risposta doveva pervenirle dall'Ufficio di Presidenza, mi fa piacere che lei si rivolge a me con il "avete", "dovete" o "fate" sicuramente lei sa che parla con una terza persona, detto questo ha altri mezzi per poter eventualmente ritornare sulla questione e chiudiamo il 3° Punto: Mozioni, Interpellanze dell'O.d.G.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 GIUGNO 2015

PUNTO N.2 O.d.G. COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE

Prima di passare al 4° Punto dovrei chiedere al Sindaco, perché siccome in sua assenza, durante la sua riunione in Stazione, che tra l'altro è ancora in corso, mi dice il Sindaco, era impegnato con il Prefetto e altre autorità nell'ambito della Stazione, le chiedo se ha qualche Comunicazione da fare al Consiglio Comunale, il signor Sindaco non ha comunicazioni da fare al Consiglio Comunale.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 GIUGNO 2015

PUNTO N.4 O.d.G. APPROVAZIONE O.D.G. ANCI – APPELLO AL GOVERNO IN MERITO AL DECRETO CONTRO IL GIOCO D'AZZARDO

PRESIDENTE

Passiamo alla quarta pratica all'O.d.G.: Approvazione O.d.G. ANCI appello al Governo in merito al Decreto contro il gioco d'azzardo.

È un O.d.G. che ne siete già a conoscenza, lo abbiamo già trattato, io lo metto in lettura al Consiglio Comunale e alla vostra attenzione.

Lo abbiamo trattato a parte rispetto agli O.d.G. e alle Mozioni per i motivi che vi sono già stati specificati come la dott.ssa sicuramente mi confermerà e come i Capigruppo avranno avuto modo di accertarsi.

Appello al Governo in merito al Decreto contro il gioco d'azzardo, O.d.G. Comune di Ventimiglia.

Premesso che il Governo intende emanare un Decreto:

-che dovrebbe regolamentare l'installazione delle slot machines nei locali pubblici nonché il loro utilizzo,

-che la suddetta normativa verrà emanata al fine di porre ordine a livello nazionale ad un problema estremamente importante che purtroppo coinvolge, sempre di più, i cittadini,

-che secondo questo Decreto i Comuni non avrebbero più alcuna possibilità di regolamentazione o di pianificazione territoriale in merito al gioco d'azzardo, di stabilire distanze dai luoghi sensibili e stabilire orari e tutti i provvedimenti dei Comuni già assunti decadrebbe dopo 6 mesi dell'entrata in vigore del medesimo Decreto.

Considerato che i Comuni necessitano di conservare l'autonomia organizzativa sul proprio territorio mentre queste misure vanificherebbero gli sforzi fatti da molti di loro in materia di regolamentazione per bloccare la proliferazione di sale da gioco nella città, i Sindaci e gli Amministratori locali conoscono le problematiche dei propri territori e hanno verificato l'efficacia delle misure attuali in questi anni pur con grandi difficoltà di fronte a numerosi ricorsi a tale Consiglio di Stato.

Sarebbe davvero molto problematico per la salute e il benessere dei propri cittadini non intervenire.

Valutato che quella del gioco è una piaga sociale che sta interessando sempre più persone e che rischia di diventare un dramma, che alcuni esperti definiscono dipendenza senza costanze e che va considerata altrettanto pericolosa soprattutto per i minori e le persone fragili, il pericolo di una potenziale perdita di controllo e la tendenza al gioco compulsivo che se protratto nel tempo può configurare un vero e proprio disturbo psicologico, chiede:

-Al Governo che prima dell'adozione di provvedimenti in materia si apra un confronto con le Amministrazioni Locali, con l'ANCI, avendo come comune obiettivo prioritario quello di tutelare gli interessi e la salute dei cittadini, assolutamente prevalente rispetto agli interessi di grandi gruppi economici.

-Ai Parlamentari, alle forze politiche, alle organizzazioni sociali che inducano il Governo ad una inversione di rotta che non annulli gli obiettivi e l'efficacia del Regolamento varato dall'Amministrazione Comunale finalizzata a contenere la diffusione delle sale da gioco e della dipendenza da gioco d'azzardo considerato un vero e proprio problema sociale.

-Di provvedere, per quanto possibile, che l'utilizzo dei soldi provenienti dal gioco d'azzardo vengano destinate a cure patologiche scaturite dall'uso delle slot machines.

Dispone di trasmettere il presente O.d.G. al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente del Senato della Repubblica, al Presidente della Camera dei Deputati e per conoscenza ai Ministri, alla Regione Liguria, ai Prefetti della Liguria, all'ANCI Liguria.

Mi chiede di intervenire l'Assessore Felici, prego ne ha facoltà.

ASSESSORE FELICE PIO GUIDO

Molto brevemente giusto per dire due parole sull'appello indicato dall'ANCI.

Il tema delle slot è un tema sul quale abbiamo già dibattuto, ricordiamo tutti quanto abbiamo discusso sull'approvazione del Regolamento e sull'adesione alla Legge Regionale.

Ora questo Decreto che è prossimo all'approvazione, si parla appunto del 1° luglio, è un Decreto dove di fatto il Governo intende togliere ogni tipo di potere agli Enti Locali per decidere in merito a distanze come si è discusso qualche mese fa.

Crediamo che sia assolutamente opportuno che questa Amministrazione, il Comune di Ventimiglia in particolare, aderisca all'appello di ANCI perché togliere potere agli Enti Locali così come si è fatto, qualche mese fa, qua in questo Comune, sia un atto di ingiustizia.

Quindi credo che sia assolutamente opportuno che questo Consiglio Comunale si adotti e sarebbe bello che lo facesse all'unanimità, aderendo all'appello lanciato da ANCI.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. È aperto il dibattito sull'O.d.G. che ho appena letto e l'Assessore ha avuto modo di meglio approfondire.

Chi chiede la parola? Non ci sono interventi.

Mettiamo in votazione e chiedo dichiarazioni di voto?

Niente, ha notato che è uscito il Consigliere Ballestra? Ok.

Quindi mettiamo in votazione l'O.d.G. ANCI appello al Governo in merito al Decreto contro il gioco d'azzardo.

Favorevoli? Scusi? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Ghirri ha chiesto la parola, chiedo scusa non me n'ero accorto, no, no facciamo in tempo, va bene, ok.

Quindi chiedo scusa Consigliere Ghirri.

Favorevoli?

All'unanimità. Grazie.

Consigliere scusi non avevo visto la prenotazione.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 GIUGNO 2015

PUNTO N.5 O.d.G. RECUPERO AI FINI ABITATIVI DEI SOTTOTETTI ESISTENTI” VARIANTE AL PUC DI ADEGUAMENTO ALLA L.R. 24/2001 COME MODIFICA DALLA L.R. 30/2014

PRESIDENTE

Passiamo al 5° Punto all’O.d.G.: “Recupero ai fini abitativi dei sottotetti esistenti”. Variante al PUC di adeguamento alla Legge Regionale 24/2001 come modificata dalla Legge Regionale 30/2014.

Relaziona su questa pratica Vice Sindaco Sciandra Assessore all’Urbanistica, prego.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Grazie Presidente. Allora questa proposta di deliberazione concerne il recepimento nell’ambito del nostro strumento urbanistico comunale della ulteriore Variante alla Legge sui sottotetti.

Come è noto la Regione Liguria aveva adottato una prima Legge per il recupero ad uso abitativo degli spazi sottotetto nel 2001, questa norma si applicava quindi ai sottotetti esistenti o legittimati fino all’agosto del 2001 che è la data di entrata in vigore della Legge Regionale.

Recentemente nel novembre dello scorso anno la Regione Liguria ha adottato una nuova Legge che consente la possibilità, sempre per il recupero a fini abitativi dei locali sottotetto e di altri locali che rientrano però nella sagoma dell’edificio, di applicare quindi questo recupero ai sottotetti esistenti alla data di entrata in vigore della stessa Legge Regionale.

Ora nel nostro Comune in realtà la Legge sui sottotetti esistenti aveva trovato definitiva applicazione con l’inserimento all’interno del PUC per cui era possibile recuperare sottotetti esistenti fino al 2009, cioè fino a gennaio 2009, data in cui è stato adottato il PUC.

Rimaneva però fuori l’ultimo quinquennio in buona sostanza considerato che comunque il recupero a fini abitativi dei sottotetti esistenti impedisce e comunque abbatte l’utilizzo di suolo non edificato e che quindi è considerato un modo anche per evitare nuove costruzioni su terreni liberi, l’Amministrazione ha inteso dare ingresso all’interno del PUC anche a questa nuova possibilità e

quindi estendere, se pure con dei limiti diversi rispetto ai sottotetti esistenti fino al 2009, estendere la possibilità di recupero anche a quelli realizzati legittimamente tra il 2009 e il 2014.

Ora in merito a questa pratica – Presidente mi scusi posso illustrare io gli Emendamenti che sono stati presentati? O devo darli a lei (Dall’aula si replica fuori campo voce) Sì, ok, grazie.

PRESIDENTE

Mi perdoni solamente, va bene che l’illustri l’Assessore ok, bene.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Allora comincerei dagli Emendamenti proposti dai Consiglieri di Minoranza che hanno proposto in primo luogo la modifica all’articolo relativo all’estensione dell’efficacia proponendo che accanto al riferimento ai fini abitativi per cui si dice: Le disposizioni del presente articolo si applicano anche agli interventi del recupero ai fini abitativi di altri volumi a superfici collocate in parti dell’edificio diversi dai sottotetti ecc. ecc...” proponevano anche l’applicazione non solo a fini abitativi ma anche turistico-ricettivi e ristorativi.

Poi il 2° Emendamento riguarda invece altri parametri edilizi, ex comma 1, e proponevano che si inserisse in luogo del riferimento...”le modifiche alla pendenza delle falde sono consentite nei limiti del 15% rispetto al piano di falde esistente prima dell’intervento e comunque non oltre il 28” proponevano di stralciare il riferimento al limite del 15% rispetto al piano di falde esistente e di invece di riscrive l’articolo dicendo: “Le modifiche alla pendenza della falda sono consentite fino al raggiungimento del limite massimo di 28 gradi all’interno delle fasce di rispetto, gli interventi sono subordinati al parere dell’Ente a cui compete la tutela del vincolo”, mi pare che tra l’altro questo secondo Emendamento fosse già stato oggetto una votazione in Commissione all’unanimità.

Proponevano infine una ulteriore modifica alle limitazioni, alle modificazioni alle altezze di colmo e di gronda perché all’ultimo capoverso per le zone di conservazione veniva detto: “Non sono ammesse variazioni tipologiche delle geometrie originarie delle falde esistenti salvo adeguamenti alle tipologie tradizionali” e proponevano quindi “Il riferimento tipologie tradizionali presenti nell’ambito di intervento”, e anche questa è stata, a mia memoria, una modifica che aveva accolto già la Commissione.

Allora se mi posso esprimere su gli Emendamenti proposti il primo Emendamento che chiede l'applicazione dell'intervento di recupero non solo per fini abitativi ma anche per quello turistico-ricettivi e ristorativi, quello del riferimento ai ristorativi io nella Legge io non l'ho trovato quindi credo che andremmo oltre quello che dice la Legge non ci è consentito, quindi fini abitativi e turistico-ricettivi però proporrei ai firmatari, ai presentatori di emendare ristorativi perché risulterebbe al di fuori del dettato della norma salvo che io non abbia letto qualcosa di diverso, pregherei magari di dirlo.

Ci sono poi altri due Emendamenti proposti dalla Maggioranza: il 1° Emendamento riguarda il punto 2 dopo la parola "art.24 H bis" eccolo qua scusate, al Punto 2 della proposta di deliberazione si dice: di adottare la presente disciplina introducendo nel PUC l'art.24 H bis, recupero di spazi abitativi realizzati o legittimati dal 22 gennaio 2009 al 14 settembre 2014.

La proposta è quella di sostituire "recupero di spazi abitativi realizzati e legittimati nelle date predette" con "recupero di spazi abitativi esistenti e legittimati dal 22 gennaio 2009 al 29 novembre 2014"

Allora anche su questo avrei una osservazione da fare nel senso che recupero di spazi abitativi esistenti può indurre il dubbio che sia un'esistenza di fatto quindi con l'Ufficio proponevamo "recupero di spazi abitativi legittimamente esistenti o legittimati dal 22 gennaio 2009 al 29 novembre 2014".

Proponevano poi sempre la Maggioranza un ulteriore modifica che incide su una modifica che è stata proposta anche dalla Minoranza che è questa, ritorniamo sempre sulle zone di conservazione in cui ci sono dei limiti ulteriori rispetto alle altre zone e proponevano in luogo dell'ultimo punto dove si dice "non sono ammesse variazioni tipologiche delle geometrie originarie delle falde esistenti salvo adeguamenti alle tipologie tradizionali" proponevano di eliminare questa frase e di aggiungere invece ad uno dei punti precedenti, non quello immediatamente precedente ma quello ancora prima dove si dice "non sono ammessi sopraelevazioni né modifiche delle falde esistenti né interventi di modifica delle altezze di colmo e di gronda o delle linee di pendenza delle falde" proponevano di continuare dicendo "salvo adeguamenti alle tipologie di copertura tradizionali della zona".

Allora se posso permettermi di fare una sintesi perché... dunque io proporrei di accettare il riferimento, andiamo per ordine, Emendamento 1, Emendamento proposto dai Consiglieri di Opposizione, chiedo se è possibile togliere il riferimento a "ristorativi" perché.

PRESIDENTE

Consigliere Ventura, prego.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Grazie, avrei voluto dire due cose ma appunto non importa, siccome la normativa non prevedeva esattamente questo riferimento ai “ristorativi” io l’avevo anche inserito perché comunque la norma diventerebbe una norma di PUC non più una norma regionale, come abbiamo dato delle indicazioni in precedenza sulla norma relativa alla Legge 24 che poi è stata normata nell’art.24H dove indicavamo alcune specifiche.

Io pensavo di introdurla perché? Perché ricettivi, per esempio gli agriturismo, i bed and breakfast che sono anche ristorativi allora a questo punto come ci comportiamo con queste attività sono residenziali però sono agricole e ricettive e anche ristorative, voglio dire, non lo so, per quello io ho detto lo indico, do una indicazione visto che comunque saranno norme che verranno inserite poi ricadranno nel PUC quindi noi nel PUC possiamo indicare anche qualcosa di diverso, non credo che sia ostatico, però voglio dire, qua poi c’è la volontà amministrativa, dell’amministrazione.

Se ritiene che la parola ristorativi sia complicata, comunque possa rendere inefficace la norma, non credo però, possiamo anche ricondurla al capoverso quello originale ecco ... la richiesta.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Sono un po’ perplessa perché nella dottrina, nella giurisprudenza che ho letto sull’argomento “turistico ricettivo” comunque sappiamo quale è, perché basta verificare quali sono le attività turistico ricettive sulla base della Legge Regionale quindi alberghiere, extra alberghiere mentre sulla ristorazione entriamo nel novero di quelli che sono i locali destinati al commercio quindi sono un po’ perplessa.

Io personalmente preferirei se venisse espunto, se rimanesse “a fini abitativi o turistico/ricettivi” perché ha una sua... d'altronde in realtà la Legge è pensata per i sottotetti quindi...

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Io l’ho indicata perché purtroppo non è stata oggetto di discussione durante la riunione delle Commissioni e quindi se così è possiamo tranquillamente cassarla.

PRESIDENTE

Proceda Assessore.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Allora dunque c'è l'espunzione del "e ristorativi", quindi lo si può mandare in votazione senza "e ristorativi".

PRESIDENTE

Aspetti che le do la parola, prego.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

A questo punto non ha più efficacia l'Emendamento perché ritorna come nel testo originale.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

... nel testo originale. Lo mettiamo in votazione ugualmente o lo...

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

No, lo ritiro a questo punto.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Va bene, allora l'Emendamento n.1 della Minoranza è stato ritirato, il 2° Emendamento sempre proposto dai Consiglieri dell'Opposizione riguarda: "le modifiche alla pendenza della falda sono consentite fino al raggiungimento del limite massimo di 28 gradi", che era una modifica che, se ricordo bene, ha avuto l'unanimità nella Commissione Consiliare che l'ha esaminata.

Se vogliamo comunque metterlo in votazione e quindi renderlo definitivo in questa sede l'Emendamento n.2, non so se si procede per singola votazione sugli Emendamenti.

PRESIDENTE

Sì, procederemo come da Regolamento, per singoli Emendamenti rispettando prima gli Emendamenti soppressivi e poi quelli modificativi e infine quelli aggiuntivi.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Sono tutti modificativi.

PRESIDENTE

Quindi li vuol tenere ancora lei fino a quando finisce la discussione.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Mentre sul 3° Emendamento sempre proposto dall'Opposizione interviene anche uno degli Emendamenti proposti dalla Maggioranza che in parte si integrano.

Allora volevo capire, con l'aiuto di tutti, nel senso che l'Emendamento proposto dall'Opposizione dice, l'ultimo punto delle limitazioni previste per le aree di conservazioni dice: "Non sono ammesse variazioni tipologiche delle geometrie originarie delle falde esistenti ad eccezione di adeguamenti alle tipologie tradizionali presenti nell'ambito di intervento".

La Maggioranza oggi propone addirittura di eliminare questo riferimento e di fare invece una aggiunta di specificazione in un punto precedente e cioè di dire semplicemente: "non sono ammesse sopraelevazioni né modifiche delle falde esistenti, né interventi di modifica delle altezze di colmo e di gronda o delle linee di pendenza delle falde salvo adeguamenti alle tipologie di copertura tradizionali della zona"

Quindi chiedo se li votiamo entrambi però, a questo punto, quello della Maggioranza sarebbe in parte soppressivo e in parte sostitutivo, e sarebbe per altro soppressivo del punto in cui l'Opposizione ha chiesto l'Emendamento.

Quindi li votiamo entrambi? Oppure ritenete di considerarli superati adottandone uno solo che è quello della Maggioranza che va oltre quel riferimento?

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

A questo punto direi di, visto che quel capoverso viene cassato completamente e viene integrato praticamente con la dicitura che avevo proposto possiamo cassare e quindi prendere in considerazione l'Emendamento che la Maggioranza ha portato.

Quindi ritirare l'Emendamento che avevo proposto perché, voglio dire, è comunque migliorativo della situazione e quindi non è neanche contraddittorio perché parrebbe così com'è modificato l'Emendamento da me proposto e non modificato nel punto

precedente parrebbe in contraddizione ossia fattibile, c'è la possibilità di fare delle modifiche però nel capoverso precedente dice: "Le sopraelevazioni non sono ammesse e soprattutto non sono ammesse modifiche delle falde" dunque ci sarebbe una contraddizione nei due Punti.

Dunque ci sarebbe una contraddizione nei due punti, cassarne uno e modificarne l'altro così come anche da voi proposto la cosa è migliorativa quindi ritiro il mio Emendamento...

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Che era il n.3, 3° Emendamento.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Esatto, il nostro Emendamento e prendiamo buono quello proposto dalla Maggioranza con le modifiche che sono state indicate.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Allora il 1° e il 3° ok, benissimo.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Magari se voleva dire il motivo per il quale noi abbiamo modificato il capoverso relativo ai parametri edilizi in merito alla pendenza eliminando "il limite consentito al massimo del 15% di ampliamento sulle coperture esistenti" non so, così almeno si capisce il perché.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Sì, perché originariamente il capoverso prevedeva le modifiche alla pendenza delle falde sono consentite nei limiti del 15% rispetto al piano di falda esistente prima dell'intervento e comunque non oltre il 28%, adesso io addentrarmi nella spiegazione tecnica preferisco evitare per non dire stupidaggini, ma in ogni caso, in buona sostanza il rispetto di queste due norme di fatto vanificava l'intervento.

Per cui se anche si ipotizzava una modifica della pendenza delle falde quindi questa modifica era consentita limitare il rispetto cioè, come dire, stare dentro il parametro sia del 15% rispetto al piano di falda esistente e comunque non oltre il 28 faceva sì che alla fine non si potesse fare niente.

Per cui si è detto unifichiamo e semplifichiamo questa previsione dando un unico parametro che rimarrebbe quindi quello dei 28 gradi e in modo tale che comunque entro quel parametro le modifiche alla pendenza delle falde vengano comunque consentite.

Sulla proposta del Consigliere Ventura su questo c'era stato direi accordo di tutta la Commissione, per altro ci siamo anche presi l'impegno, in sede di osservazioni dell'Ufficio al PUC di adeguare anche il 24H che è quello sui sottotetti relativi al periodo fino al 2009 per effettuare lo stesso tipo di modifica in modo che poi siano uniformi le due normative.

Quindi questo rimane ancora un Emendamento proposto dalla Maggioranza che era quello che proponeva di sostituire, proprio nell'intitolazione dell'art. 24 H bis, la locuzione "Recupero di spazi abitativi realizzati e legittimati dal 22 gennaio 2009 al 29 novembre 2014" con "Recupero di spazi abitativi esistenti e legittimati dal 22 gennaio 2009 al 29.11.2014".

Su questo chiederei alla Maggioranza, se è possibile, un'ulteriore integrazione e cioè specificare: "Recupero di spazi abitativi legittimamente esistenti" cioè se si potesse aggiungere il termine "Legittimamente esistenti" onde evitare che possa essere interpretato, io ritengo di no, poi per quello che è contenuto ma possa essere interpretato come esistenza di fatto e non di piena legittimità. Se la Maggioranza...

INTERVENTO

Si concordiamo sicuramente anche perché in realtà ci possono essere dei sottotetti abusivi... quindi accogliamo sicuramente.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Allora posso aggiungere a penna "Legittimamente... "grazie.
Adesso passo tutto al Presidente per le operazioni.

PRESIDENTE

Adesso io ho fatto procedere con le modalità che l'Assessore perché ho visto che c'era l'interesse al lavoro abbastanza impegnativo, così ho lasciato fare così.

Prima dell'inizio del dibattito, se mi permettete in questo momento, avrei da dare una comunicazione al Consiglio perché c'è l'esigenza a questo punto di leggere l'articolo per eventuali incompatibilità che potrebbero aggiungersi da parte dei Consiglieri Comunali per la discussione del PUC, è solo la lettura di un articolo

che la dott.ssa dovrà fare per mettere al corrente tutti e poi procediamo con l'Assessore.

Prego Segretario, avrei dovuto farlo prima, Consigliere Ventura, però non ho voluto mortificare il suo intervento.

SEGRETARIO

Grazie Presidente. In merito alla sua osservazione mi limito a dare lettura del 2° comma dell'art. 78 del D. Lgs. 267 del 2000, il quale dice che: Gli Amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione delle Delibere riguardanti interessi propri o di parenti ed affini sino al 4° grado.

Precisa tuttavia che l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o aventi carattere generale quali i Piani Urbanistici se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'Amministratore o di suoi parenti o affini sino al 4° grado.

PRESIDENTE

Bene. Questo era quanto dovuto in lettura all'ordine dei lavori, ovviamente vale anche per la pratica successiva.

Mi aveva chiesto la parola il Consigliere Ventura, prego.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Ritornando alla normativa, le novità di questa normativa sono essenzialmente due, mi pareva di aver capito, lo spostamento dei termini e poi anche la possibilità che dà il legislatore di poter, benché per esempio alcune pratiche prima dell'entrata in vigore della normativa non fossero regolarizzate bensì denunciate oppure domande di sanatoria presentate, potrebbero avere il beneficio, successivamente l'autorizzazione, di poter applicare questa normativa. Mi pare che le due novità fossero i termini e poi tutto ciò che riguardava la legittimità dell'immobile ancorché non fosse già stato autorizzato con permesso edilizio in sanatoria alla data di entrata in vigore della normativa.

Mi pareva di aver capito quando in una riunione della Regione avevano presentato questa normativa che proprio gli Uffici Legali avevano parlato di questa opportunità importante della Legge.

PRESIDENTE

Sì, prego.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Allora adesso io non trovo il riferimento specifico però, ragionando sui termini generali, a differenza del Piano Casa, la Legge sottotetti si applica anche in sanatoria, quindi...

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Sì, però, per esempio, per opere realizzate in maniera abusiva, abusivamente e comunque autorizzabili.

Perché per esempio io posso immaginare, pensare porticati realizzati in zona di vincolo ambientale ci vogliono due anni per ottenere la sanatoria, perché la Sovrintendenza, gli Uffici e tutto l'iter, l'Agenzia delle Entrate, determinare il valore, quindi mi pareva di aver capito, in questa riunione dove era l'Ufficio Legale della Regione e diceva appunto che l'opportunità per utilizzare questa normativa poteva essere anche utilizzata per questi immobili che anticipatamente all'entrata in vigore venivano, tra parentesi, legittimati perché con istanza di sanatoria, poi l'iter e il corso dell'istruttoria si prolungava oltre i termini ma comunque venivano... e l'autorizzazione, la concessione di sanatoria veniva rilasciata a lungo termine e rientravano anche questi immobili nella casistica della normativa questo aveva spiegato l'Ufficio.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Beh, sì ma credo che il riferimento sia...

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Se è così, però prima non lo era, ecco, nella precedente normativa non lo era, non se ne parlava, il titolo doveva essere presente prima e bisognava avere il titolo edilizio prima dell'entrata in vigore della normativa stessa.

Ecco questo, secondo me, era un fatto importante di questa norma che prima invece non lo prevedeva, non lo rilasciava, questo quanto aveva relazionato l'allora Assessore Regionale Cascino e la dott.ssa mi pare Mussi in occasione ...

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Il comma 2 dell'art.1 è stato sostituito e ha queste indicazioni: "Si definisce sottotetto ai fini dell'applicazione della presente Legge il volume sovrastante l'ultimo piano degli edifici, legittimamente

esistente alla data di entrata in vigore della presente Legge anche se legittimato sotto il profilo urbanistico edilizio entro la data di presentazione della denuncia di inizio attività, DIA obbligatoria o della richiesta di permesso di costruire di cui all'art.2, comma 5" e poi ci sono le specifiche tecniche.

Quindi mi lascia pensare questo anche se legittimato sotto il profilo urbanistico, edilizio entro la data di presentazione della DIA che ci sia la possibilità di presentarlo in corso di legittimazione.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Questa è la cosa fondamentale, sia importante.

PRESIDENTE

Ok? Quindi Assessore avrebbe finito la sua illustrazione, deve continuare?

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Io avrei finito passo a lei per la votazione.

PRESIDENTE

Sì poi mi darà una mano per le votazioni, adesso devo solo chiedere se ci sono degli interventi per il dibattito.

C'è qualche Consigliere che mi chiede la parola?

Quindi possiamo passare alla votazione, procedendo prima con gli Emendamenti.

Quindi Assessore nell'ordine, ho fatto discutere lei e Ventura adesso vi chiedo gentilmente di darmeli per ordine, li vuol dare per letti lei io chiedo solo la votazione mi fa questa cortesia?

Bene allora abbiamo detto che sono tutti modificativi... quindi (Dall'aula si replica fuori campo voce) ok allora prima quello soppressivo dopo di che mettiamo in votazione, alla fine dopo aver votato tutti gli Emendamenti che sono stati ammessi voteremo la pratica così emendata.

Quindi il 1° Emendamento Vice Sindaco prego.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Allora è l'Emendamento identificato come Emendamento 02, presentato dalla Maggioranza e che dice al punto 2: "Limitazioni alle modificazioni delle altezze di colmo e di gronda", dopo il comma 5 e la parola: "delle linee dipendenza dalle falde", propone di

aggiungere: “Salvo adeguamenti alle tipologie di copertura tradizionali della zona e contestualmente di eliminare non sono ammesse variazioni tipologiche delle geometrie originarie delle falde esistenti salvo adeguamento alle tipologie tradizionali”.

PRESIDENTE

Quindi mettiamo in votazione questo Emendamento.
Favorevoli? All'unanimità.
Bene passiamo al 2° Emendamento.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Allora il 2° Emendamento che è rubricato: 2° Emendamento presentato dalla Minoranza, poi avevate firmato solo in fondo magari bisogna ri-firmarlo anche qua, allora propone di sostituire al punto: Altri parametri edilizi, il riferimento: “Le modifiche alla pendenza delle falde sono consentite nei limiti del 15% rispetto al piano di falde esistente prima dell'intervento e comunque non oltre il 28%” e poi segue: “all'interno delle fasce di rispetto gli interventi sono subordinati a parere dell'Ente a cui compete la tutela del vincolo”, propone la seguente modifica che recita così: “Le modifiche alla pendenza della falda sono consentite fino al raggiungimento del limite massimo di 28 gradi all'interno delle fasce di rispetto gli interventi sono subordinati al parere dell'Ente cui compete la tutela del vincolo”.

PRESIDENTE

Bene questo Emendamento chiedo la votazione.
Favorevoli? Unanimità. Grazie.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Poi questo è l'Emendamento identificato come Emendamento 01 proposto dalla Maggioranza e propone al punto 2, dopo la parola “articolo 24 H bis” sostituire la locuzione “Recupero di spazi abitativi realizzati e legittimati dal 22 gennaio 2009 al 14.9.2014”, qui c'era anche una data sbagliata, con: “Recupero di spazi abitativi legittimamente esistenti e legittimati dal 22 gennaio 2009 al 29 novembre 2014”.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione quest'altro Emendamento.

Favorevoli? Unanimità. Grazie.

Quindi con questo abbiamo finito la votazione degli Emendamenti, adesso metto in votazione la pratica così emendata, quindi: Recupero ai fini abitativi dei sottotetti esistenti. Variante al PUC di adeguamento alla Legge Regionale 24/2001 come modificata dalla Legge Regionale 30/2014.

Certo scusi, Consigliere Ventura prego.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Io volevo fare la dichiarazione di voto e ricordare questo, abbiamo portato delle pratiche importanti, voglio dire una pratica sulla modifica della Legge Regionale per la sua proroga, le norme del PUC che andremo poi a discutere, allora non potevamo invece di portare una pratica emendata, 5 o 6 Emendamenti, stupidi, ma veramente stupidi, perché sono cose stupide per mancata lettura della pratica, non si poteva studiarla con più attenzione nelle Commissioni e portarla così ad occhi chiusi invece di perdere tempo che è denaro per tutti e facendo modifiche ad una norma che è stata fatta dalla Regione e che noi l'abbiamo solamente presa.

Ecco se si poteva fare come si doveva fare più attenzione, poi nel punto successivo a queste cose e magari portare successivamente in un Consiglio senza portare in maniera affrettata le pratiche perché, secondo me, vengono portate in maniera affrettata perdiamo del tempo e non facciamo delle belle figure.

Comunque io dico questo a prescindere da quello che dico il mio voto sarà favorevole perché nell'interesse di tutti nel Comune.

PRESIDENTE

Ho ascoltato l'osservazione, grazie, comunque anche lei questa sera si è impegnato per la discussione di questa pratica, la ringrazio ancora.

Consigliere Ferrari, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FERRARI DIEGO

Grazie signor Presidente. Quello che il Consigliere Ventura adesso ha detto è sicuramente vero, però soltanto a titolo di informazione che può essere utile per tutti quelli che ci ascoltano faccio presente che lei era un membro in quella Commissione a cui abbiamo dedicato un'intera seduta, l'ultima, per cui probabilmente è sfuggito a tutti me compreso, solo una piccola precisazione. Grazie.

PRESIDENTE

Le do un minuto per fatto personale, immagino che utilizzerà solo un minuto.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Anche meno. Lei ha ragione Ferrari che abbiamo discusso l'ultima seduta ma mi ricordo che nell'ultima seduta abbiamo discusso soprattutto se era il caso di portare le norme del PUC così come disegnate e scritte o meno.

È vero che abbiamo affrontato questa pratica forse 5 minuti e io queste modifiche qua purché... con 5 minuti a disposizione per leggerle forse non le abbiamo neanche lette, le abbiamo date per lette poi dopo nei tempi che possiamo dedicare ci rendiamo conto che magari sono perfezionabili ecco magari ci voleva un'oretta, ma non l'abbiamo avuta, abbiamo avuto 5 minuti forse 10.

PRESIDENTE

Ok? Basta, metto in votazione la pratica così come avevo annunciato e avevo dato lettura.

Favorevoli? Unanimità. Grazie.

Devo anche chiedere la votazione per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Unanimità. Grazie.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 GIUGNO 2015

PUNTO N.6 O.d.G. PUC - RISCRITTURA E AGGIORNAMENTO **EX ART. 43 L.R. 36/97**

PRESIDENTE

La pratica al Punto n.6 all'O.d.G.: PUC. Riscrittura e aggiornamento ex art. 43 Legge Regionale 36/97.

Vice Sindaco Sciandra, prego.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Grazie. Ci si è proposti già lo scorso anno di cercare di migliorare, nei limiti in cui questo è possibile, quando si lavora su un documento già scritto, di migliorare e di rendere un pochino più intellegibili le norme del Piano Urbanistico Comunale vigente perché effettivamente l'edilizia risulta assolutamente ingessata in questa città e mi sento spesso dire, come Assessore di riferimento, che non si riesce neppure a fare il gabbiotto per gli attrezzi, non si riesce a fare una cantina, non si riesce a fare nulla.

Lamentele vere perché effettivamente per una serie di sovrapposizioni anche legislative da parte della Regione e soprattutto per alcune carenze di base dello strumento urbanistico, ci sono delle zone vuote, ci sono delle situazioni assolutamente non normate, tipo le pertinenze e tipo le superfici accessorie.

Quindi il proposito dell'Amministrazione è stato quello di tentare di proporre una riscrittura del PUC che fosse un pochino più intellegibile.

La riscrittura del PUC, e lo dico con rammarico, però è risultata in realtà meno semplice di quello che mi aspettavo nel senso come risultato finale perché purtroppo questa riscrittura avviene per la previsione dell'art. 43 della Legge Urbanistica Regionale e per poter rimanere all'interno di quella che è la procedura prevista dall'art. 43 della Legge Urbanistica Regionale è una riscrittura a rime obbligate nel senso che non si potevano e non si possono modificare i parametri fondativi.

Quindi la riscrittura non ha potuto incidere sui parametri fondamentali, quelli che una volta si chiamavano Indice Fondiario, e non ha potuto incidere sulle destinazioni delle zone così come perimetrare dal PUC vigente e ha dovuto semplicemente cercare di riscrivere quelle che erano delle regole già date.

Nell'ambito di queste maglie strette in cui è consentito il movimento l'Ufficio ha predisposto una riscrittura delle norme del PUC in primo luogo di adeguamento alla Legge Regionale, perché?

Perché si sono succedute diverse Leggi Regionali di modifica anche delle tipologie edilizie e queste Leggi Regionali non avevano trovato ingresso nello strumento urbanistico comunale per cui tipologie tipo la sostituzione edilizia risultavano ancora non ammesse.

Quindi c'è un riferimento e per ovviare a questo problema cioè per evitare di dover rincorrere continuamente la Regione tutte le volte che modifica una virgola sulle tipologie edilizie si è deciso di fare un richiamo automatico in modo tale che le tipologie sono quelle identificate dalla Legge Regionale e interpretate sulla base della Legge Regionale.

Si sono poi normate le pertinenze così come si sono normate le superfici accessorie, non sono state toccate le norme paesistiche perché non ci era consentito, per rendere più intellegibile la normativa di zona si è deciso di adottare una forma di specchietti di riferimento in cui viene chiaramente identificato con la casistica ammessa o non ammessa l'attività che si può svolgere sia come attività di nuova costruzione sia come attività sull'esistente.

È stato un lavoro molto complesso soprattutto perché l'attenzione è stata quella di rimanere all'interno di quelle maglie, ma questa volontà di rimanere all'interno di quelle maglie e quindi di adottare una procedura ex articolo 43 non è dettata da una scelta dell'Amministrazione ma risultava una scelta obbligata in termini di tempo, perché?

Perché se noi modifichiamo i parametri fondativi anziché una procedura di ex art. 43 dovremmo applicare una procedura di variante ex art. 44 e questo richiederebbe un anno in più di lavoro a livello comunale, richiederebbe la sottoposizione all'approvazione espressa della Regione, che ha i suoi tempi, e soprattutto richiederebbe uno studio di valutazione per l'incidenza sotto il profilo ambientale e quindi un ulteriore adempimento burocratico per cui una variante di quel tipo che andasse ad incidere sull'indice e sui parametri richiederebbe ragionevolmente due anni e mezzo.

Con questo tipo di procedura invece dovremmo riuscire a definire la situazione ragionevolmente entro il prossimo autunno, entro il prossimo autunno perché una volta assunta la deliberazione che viene proposta questa sera poi la stessa verrà messa in pubblicazione, ci saranno 45 giorni di tempo entro i quali chiunque, qualsiasi cittadino interessato può presentare osservazioni al testo così come è stato scritto e nei successivi 30 giorni alla scadenza dei 45 giorni l'Ufficio esaminerà le osservazioni le riproporrà, riproporrà il testo definitivo emendato eventualmente alla luce delle

osservazioni che verranno accolte, riproporrà il testo definitivo per la definitiva approvazione.

Quindi diciamo che le cantine e i balconi forse potranno trovare legittimo ingresso nella nostra edilizia comunale ragionevolmente dalla fine dell'ottobre prossimo.

Allora io non vorrei dilungarmi oltre quello che è il limite dell'educazione, vista anche l'ora e poi il PUC è veramente estremamente corposo, quindi mi limito a questo intervento spot.

Mi soffermerei, anche se può essere un po' noioso per chi ci ascolta, soltanto sugli Emendamenti presentati e do atto che sia il Consigliere Iachino sia la Consigliera Malivindi mi hanno consegnato delle riflessioni, la Consigliera Malivindi le aveva proposte nella formula dell'Emendamento modificativo all'art.20, ho chiesto alla Consigliera di trasfondere questo Emendamento in una osservazione perché è estremamente complesso da esaminare questa sera e quindi né io né l'Ufficio eravamo in grado di poter valutare pienamente quello che veniva richiesto.

Il Consigliere Iachino invece mi ha portato un riferimento ad un eventuale legittimità per il richiamo al Piano Commerciale così che in realtà sarebbe il Piano del Commercio, che è una cosa un po' diversa però in ogni caso di entrambi, se la Consigliera Malivindi, come mi ha detto prima privatamente, mi conferma che intende ritirare questa proposta di Emendamento noi ne terremo comunque conto come osservazioni poi qualcuno mi aiuterà a capire se devo chiederle di ripresentarle o se possiamo tenerle noi come osservazioni in capo all'Ufficio, questo poi magari lo verifichiamo.

E vengo invece a quelle che sono le proposte di Emendamento che abbiamo velocemente esaminato e dunque che sono, comincerei dalle proposte della Minoranza.

È una proposta di Emendamento soppressivo, presentato dalla Consigliera Malivindi, sottoscritto anche dal Consigliere Ventura, si propongono le seguenti modifiche all'art. 23, con riferimento all'innalzamento della percentuale di superficie residenziale in taluni DT ove tale quota è limitata al 50%, ferma restando la capacità edificatoria ammessa si chiede di lasciare la quota al 50% anziché innalzarla al 75.

Ho chiesto conferma, abbiamo verificato anche con il dottor Castellano che è colui che materialmente si è sobbarcato il lavoro di riscrittura e che ringrazio per l'impegno profuso, abbiamo verificato, in realtà noi avevamo proposto alla Commissione di valutare questa possibile modifica perché abbiamo l'impressione che con quel tetto di quota i DT siano, nonostante l'interesse pubblico all'esecuzione di alcuni assi viari, i DT siano destinati a non partire perché la percentuale del 50% da destinare a servizi e a destinazioni comunque diverse dalla residenza effettivamente è parecchio alta.

Poiché in sede di Commissione però non c'è stata né l'espressione di un accordo e neppure un voto su questo punto l'articolato non è stato modificato quindi non ci sono state variazioni per cui Consiglieri Malivindi e Ventura se ritenete lo mettiamo in voto lo stesso ma è un voto inutile perché non è stato modificato il testo.

Non so, se ritenete di volerlo illustrare ugualmente (Dall'aula si replica fuori campo voce) ok, allora noi diamo atto che non è stato modificato e i Consiglieri che l'hanno presentato ritirano l'Emendamento, come funziona?

PRESIDENTE

Prego Consigliere Malivindi.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Non avevamo il testo dell'art. 23 perché c'era stato specificato dal dottor Castellano via e-mail che la modifica riguardava soltanto l'aumento dal 50 al 75% pertanto non avevamo il testo modificato come per tutti gli altri articoli dove si vedeva la parte in nero, la parte in blu, la parte in rosso corretto ecc. ecc...

Quindi non avevamo modo di verificare se era stato variato o meno, se non è stato variato ovviamente non ha motivo di esistere il nostro Emendamento cioè se è rimasto al 50%...

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

È rimasto al 50%.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Ok, perfetto, grazie quindi lo ritiriamo.

PRESIDENTE

Facciamo come prima Assessore, mi dà una mano anche lei, facciamo lo stesso discorso di prima con gli Emendamenti, va bene ok. Prego proceda.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Perfetto, va bene. Allora poi abbiamo una proposta di Emendamento modificativo relativo all'art. 14 lettera F, 2° comma, l'art.14 lettera F, parcheggi privati pertinenziali interrati, non

pertinenziali, allora se capisco bene l'Emendamento riguarda soltanto la parte scritta in maiuscolo, giusto?

Allora l'Emendamento proposto è questo e recita: "Negli ambiti urbani la realizzazione dei citati parcheggi interrati ove ritenuti strategici può essere esentata dal pagamento del costo di costruzione ed essere soggetta al permesso di costruire convenzionato contenente l'assunzione dei seguenti obblighi in capo al privato che decide di esercitare tale facoltà".

In pratica quella che nel testo proposto dall'Ufficio e di conseguenza da me ed era un obbligo viene qui riportata ad una facoltà in capo al privato.

Ora la facoltà riguarda alcuni passaggi non di poco conto, intanto la cessione gratuita al Comune delle aree in superficie, la destinazione della predetta superficie a parcheggio pubblico e altre opere connesse alla viabilità, una realizzazione di soletta in CA con un grado di resistenza e carichi adeguati alla destinazione ecc. ecc...

Cioè io mi permetto, proprio per una questione dialettica, di evidenziare che mi sembra un po' incongruo lasciare al privato l'esercizio di questa facoltà.

Io sono d'accordo sul fatto che su questa norma, sui parcheggi privati pertinentziali sia necessario un approfondimento perché io non sono così convinta che questa stesura sia la migliore possibile e sia la più chiara possibile però da proporre quello che, secondo noi, doveva essere un obbligo, poi possiamo discutere sul fatto che questo obbligo debba essere esercitato debba esserci per lo meno sopra o sotto i 5 box auto, ma sul fatto che debba essere un obbligo io mi sentirei personalmente di insistere perché mi pare incongruo lasciare al privato la facoltà di decidere se c'è l'interesse pubblico ad avere quella superficie sopra da destinare a parcheggio pubblico oppure no.

Quindi l'Emendamento ritengo che debba andare sicuramente in votazione, mi permetto di evidenziare questo aspetto ai fini della successiva discussione.

L'altra richiesta invece presentata sempre, se leggo bene, dalla Consigliere Malivindi e dal Consigliere Ventura riguarda l'art. 14D, superficie accessorie e pertinentziali non volumetriche su fabbricati esistenti.

Allora si propone di sostituire, oltre alla superficie accessorie non volumetriche di cui all'art.67, comma 3, che comprende tettoie, porticati, poggiali, terrazzi e logge si definiscono superficie accessorie pertinentziali tutte le opere non costituenti volume e non rientranti nella definizione nei limiti dell'arredo privato contraddistinti da... e ci sono poi una serie di casistiche.

Propongono una modifica che, a mio parere è corretta perché contribuisce a chiarire anche sotto il profilo linguistico il contenuto

della norma e cioè propongono di riscrivere l'articolo dicendo: "Per le superficie accessorie non volumetriche si rinvia all'art. 67, comma 3, lett. a, della Legge 16/2008 che comprendono tettoie, porticati, poggioli, terrazze, e logge e si definiscono inoltre superficie accessorie quindi - l'inciso è inoltre - e pertinenziali tutte le opere non costituenti volume".

Questo Emendamento contiene anche una richiesta di soppressione quindi poi bisognerà capire come si vota, la richiesta di soppressione riguarda il primo paragrafo sotto la figura 8, là dove c'è scritto "Tutti i manufatti suddetti sono ammessi una tantum su edifici esistenti alla data di entrata in vigore del PUC nel limite complessivo del 20% della SA".

Allora su questa mi pare che l'Ufficio ritenga che ci siano dei problemi, se ho capito bene, nel senso che, Fabio aiutami se mi perdo, se noi togliamo questo limite teoricamente noi potremmo avere sì il limite introdotto dall'art.67 che è quello del 40% ma potremmo avere il 40% tutto su un'unica tipologia, cioè tutto sui porticati, mi pareva che il tuo dubbio fosse un po' questo.

Quindi allo stato secondo l'interpretazione dell'Ufficio occorrerebbe ragionare per capire se fare riferimento tout court all'art.67 e quindi prendere per buona la percentuale del 40% andandola però a depurare di quelle che sono le superficie accessorie già esistenti e con il problema di capire quali sì, quali no ecc. oppure se introdurre proprio in relazione al fatto che questi interventi sono previsti su edifici già esistenti a differenza dall'art. 67 che tout court normerebbe soltanto le superfici accessorie su costruzioni nuove e quindi forse bisognerebbe fare una distinzione cioè ripensare la scrittura dell'articolo sotto questo profilo disponendo che il limite complessivo del 20% della S.A. sia senza riferimento alla precedente oppure se ha il 40% ma con riferimento anche a quella già esistente.

Quindi su questo allo stato l'Ufficio vorrebbe mantenere questa locuzione, questa frase, questo riferimento riservandosi eventualmente poi di ritornarci per chiarire questa percentuale.

Poi, scusate la noia, continuo con gli Emendamenti invece, se non me ne sono perso qualcuno, proposti dalla Maggioranza, abbiamo un Emendamento rubricato Emendamento 01 che riguarda l'art. 11 D, demolizione/ricostruzione e propone di aggiungere alla prima riga all'inizio del primo periodo aggiungere: "ferme restando le limitazioni previste dall'art. 10, comma 2, lett. E, della Legge regionale 16/2008 per gli immobili sottoposti a vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004 la demolizione/ricostruzione" poi propone ed eliminare dopo la prima riga, dopo la parola "ricostruzione" la frase "in area non sottoposta a vincolo paesaggistico" e poi continuare come da testo originale.

Quindi se ho capito bene l'11 D adesso nel testo proposto dice: "La demolizione/ricostruzione in area non sottoposta a vincolo paesaggistico rientra tra gli interventi di ristrutturazione allorché almeno il 50% del nuovo sedime sia coincidente ecc. ecc..."

La proposta è quello di scriverlo così: "Ferme restando le limitazioni previste dall'art.10, comma 2, lettera E, della Legge Regionale 16/2008 per gli immobili sottoposti a vincolo ai sensi dell'art. legislativo 42/2004, la demolizione e ricostruzione - questo salta - rientra tra gli interventi di ristrutturazione allorché almeno il 50% del nuovo sedime sia coincidente ecc. ecc..."

E questo è l'Emendamento 01.

Po c'è ancora un altro Emendamento rubricato Emendamento 02 sempre proposto dalla Maggioranza che interviene su un errore, direi una svista, 12 D nel testo proposto dice: "è possibile demolire edifici di dimensione massima m³ 200", si propone di aggiungere la locuzione "di" "tra massima e m³ 200" e poi dice: "se di cattiva qualità edilizia ed avulsi dal contesto per funzione" e qui propone di sostituire la congiunzione con una "o" quindi verrebbe "se di cattiva qualità edilizia o avulsi dal contesto per funzione architettura".

Ho letto il testo precedente e effettivamente sembrava che fossero disgiunti quindi la possibilità di demolire edifici di piccole dimensioni o perché di cattiva qualità o perché avulsi dal contesto per funzione, architettura, epoca o materiale.

Allora io ho finito con la presentazione degli Emendamenti e le mie considerazioni quindi direi potremmo, posso presentarli o poi magari i firmatari li vogliono illustrare.

PRESIDENTE

Allora Vice Sindaco, se vuole possiamo fermarci apriamo il dibattito, poi passiamo agli Emendamenti, li presentiamo, li mettiamo in discussione, presentano i proponenti eventualmente abbiano la necessità, facciamo così?

Adesso possiamo aprire il dibattito, quindi aspetti che devo... perché avevo bloccato il tempo, bene, mi ha chiesto la parola il Consigliere Ventura, prego.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Io più che aprire il dibattito volevo parlare subito, perché poi me ne dimentico delle cose che volevo dire in merito agli Emendamenti che avevamo fatto presente e per le modifiche a questa norma.

A prescindere che di modifiche, se questa sera, comunque nella settimana precedente al Consiglio avessi avuto la possibilità di

esaminarle meglio benché queste modifiche, o comunque l'elaborazione di questa carta, nell'elaborazione di questo documento abbia partecipato in maniera anche attiva ma ci saremmo stati fino a domani mattina alle 6:00 a leggere Emendamenti, modifiche e quant'altro perché io vorrei sapere e non voglio polemizzare perché poi abbiamo tutti anche poco tempo, abbiamo le nostre cose da fare, ma mi piacerebbe sapere se qualcuno avesse preso in mano questo documento oltre a coloro che sono stati in Commissione, dico qualcuno dei Consiglieri Comunali o altri o Assessore, così tanto per leggere e si fosse messo a leggere il documento che comunque è stato redatto.

Era un documento fatto dalla vecchia Amministrazione, un documento brutto, brutto perché? Perché era inapplicabile in certi versi, contraddittorio è stato un cavallo di battaglia anche di questa Amministrazione ma anche del mio Sindaco, era un cavallo di battaglia ridisegnare, riformulare queste norme che erano veramente uno scempio, che non permetteva al cittadino di poter avere l'opportunità di edificare o comunque di fare qualcosa sul proprio terreno perché era continuamente un documento contraddittorio, laddove dove dava l'opportunità di fare qualcosa nell'articolo magari successivo lo cassava.

Tanto è vero che credo che l'Ufficio Tecnico grandi permessi di costruire dal 2009 al 2015, negli ultimi 6 anni, non ne abbia visti molti, mi dice l'Assessore 4, quindi voglio dire neanche uno all'anno, con tante bocciature perché richieste magari ce ne sono anche state, abbiamo avuto solo l'opportunità di usufruire del piano casa che ci ha dato la possibilità, anche a noi professionisti, di fare qualche cosa.

Detto ciò allora il primo Emendamento che lei ha letto in merito ai parcheggi è stato proposto perché così come formulato, e comunque è stato in Commissione più volte discusso perché è stato discusso almeno in 3 Commissioni per almeno 3 ore, e non abbiamo mai trovato una quadratura del cerchio.

Perché dico che quell'articolo va cambiato, perché non è possibile che un cittadino, ammesso e non concesso, abbia un terreno in una zona strategica e poi la parola strategica nell'ambito urbano... cioè è difficile stabilire cosa non c'è di strategico nell'ambito urbano perché qualsiasi terreno, ai fini dei parcheggi è strategico, a partire dalla chiesa di Cristo Re e arrivare oltre Ventimiglia alta, sono tutti strategici.

Allora la norma dice che negli ambiti urbani è possibile realizzare parcheggi interrati che questi devono essere, la norma è quella scritta, realizzati solo ad una condizione: se hanno più di 5 posti auto i parcheggi possono essere realizzati ma il terreno al di sopra va comunque ceduto, gli verrà riconosciuto un credito edilizio

per il terreno però dovranno essere realizzate delle opere perché dovranno sopportare dei carichi per un parcheggio pubblico.

Questo qua credo che sia un limite, una limitazione del diritto della proprietà perché io non posso pensare che il giardino del mio giardino che è 350 metri che è in centro e che è un giardino piantumato verde, ma il mio vicino ha intenzione di realizzare 6 posti auto perché ha 3 macchine le moto, quel giardino lì diventerebbe, così come lo prevede la norma, un giardino che non sarà più un giardino sarà obbligatoriamente ceduto al Comune perché ne farà dei parcheggi che sono davanti alla casa nel suo giardino privato.

Allora non è una cosa regolare, così come chi ha un terreno, non so chi potrà avere un terreno a Ventimiglia di 500 m libero, non so io dico 500 m, ma se legge una norma così parcheggi non ne farà mai, perché se questo fa un intervento al di sotto della sua proprietà per realizzare e lo fa anche a titolo speculativo, come lo possono fare tutti legittimamente, e questo deve cedere il terreno sopra parcheggio che sarà destinato a parcheggio pubblico, ma io se così fosse se ero intenzionato a comprare un garage perché giustamente mi interessava un posto per mettere la macchina da mezzo la strada, io non lo compro più il garage, io ho un posto auto libero che diventa comunale, sarò fortunato nel momento in cui sarò più sveglio e più veloce a parcheggiare la macchina, perché ci arrivo prima, se no andrò a parcheggiare non so, laggiù di nuove al Biscione, che ne so, da qualche altra parte.

Lo trovo limitato, non possiamo pensare di vincolare e comunque di non far realizzare delle opere, anche perché noi, se il privato vuole realizzare anche opere interrate, paga gli oneri, poi dobbiamo capire se il posto auto paga gli oneri e l'area di manovra non li paga, sono tutte definizioni che dobbiamo verificare, perché solitamente gli oneri di urbanizzazione li paga la superficie destinata al parcheggio però l'area di manovra è comunque una pertinenza della superficie e quindi come la trattiamo quella?

È un problema che non abbiamo mai visto con l'Ufficio però anche quella lì, quindi potrebbero essere anche oneri che potrebbero entrare nelle casse del Comune, quindi limitare la proprietà vuol dire non far fare niente per le due cose.

Allora io direi modificare l'articolo e dare l'opportunità perché io potrei avere l'opportunità perché di dire: ma io ho quel terreno ma me che me ne frega di fare sopra, tanto i parcheggi li vendo, 5 o 6, ho un credito edilizio, non pago gli oneri di urbanizzazione come indicato, cedo il terreno al Comune mi faccio un'operazione così e via.

Però ci devono essere le due situazioni, la possibilità di utilizzare una concessione a titolo diretto, che non ho vincoli e una

concessione convenzionata, oppure adottare una convenzione con il Comune, però non posso dire: no, lì poi dove, cosa significa? Che non c'è, posti strategici a Ventimiglia sono tutti perché a Ventimiglia non abbiamo posti, non abbiamo parcheggi, anche se il futuro di questa Amministrazione o delle altre sarà realizzare parcheggi in questo momento non possiamo vincolare e magari eventuali opere ad un Regolamento così restrittivo e questo qua è quanto per i parcheggi.

Invece per ciò che riguarda le pertinenze avevamo riscritto l'articolo perché si pensava che fosse un attimino difficoltoso da comprendere anche e soprattutto cassare quella parte che lei Assessore faceva presente, perché?

Perché sembrerebbe, così scritto, così come è stato scritto l'articolo che oltre ad avere il beneficio del 40% fosse ammesso a una tantum anche un 20% in più, poteva essere interpretato così.

La Legge Regionale dà fino ad un 40% perché lo dà la Legge Regionale di superficie sulla superficie agibile, superfici accessorie, pertinenziali, sulla superficie agibile e questo sembrava, così come è scritto, che ci si potesse dotare di un 20% suppletivo a ciò che diceva la Legge, per quello quella parte è stata cassata, perché così almeno la Legge è chiara, il 40% deve essere il limite massimo utilizzato per le pertinenze e per le opere accessorie, dall'entrata in vigore naturalmente del PUC.

Perché ciò che è stato fatto prima non possiamo pensare che dobbiamo conteggiare anche quello che è stato fatto prima perché se io, in una casa, come poteva succedere con il vecchio piano, perché non era normata la superficie accessoria avevo 100 metri di abitazione e 100 metri di porticato oggi così, se io devo rispettare il 40% della superficie accessoria tenendo in considerazione anche quello che è già stato fatto non avrei l'opportunità di fare altro modo una pertinenza, un accessorio la cantina, anche perché poi è entrata in vigore la legge sul recupero dei vani abitabili che dà la possibilità di chiudere i porticati.

Insomma io dico che le norme che andiamo ad imporre devono essere sempre riferite al giorno dopo dell'entrata in vigore dello strumento urbanistico e non ritornare a ritroso.

Per quello l'articolo era stato così formulato e cassato, poi ci sarebbero tanti altri articoli, avete fatto, non so, adesso mi viene in mente, negli ambiti di spiaggia, avete della località Baia Benjamin ne avete fatto un articolo, perché cosa dire?

Dire che ci sono manufatti abusivi che sono stati fatti dei condoni, che la Regione non ha dato l'autorizzazione che il Commissario Prefettizio ha detto che devono essere demoliti e si deve fare uno stabilimento balneare.

Allora forse invece di raccontare questa storia così bisognerebbe concretizzare l'articolo e formalizzarlo diversamente, non raccontare questo e quest'altro, perché tutto sommato noi dobbiamo dare una norma per dire: cosa facciamo in quella zona?

Non facciamo niente, però dovete demolire tutto, perché dovete demolire, io adesso ho fatto un esempio, e lì ci dovete costruire e vi dovete consorziate, non so come, qualcuno deve comprare tutto, non lo so, però queste qua sono le norme, non raccontare ciò che è stato.

Non solo ci sono dei refusi sulla norma, ci sono delle... però queste qua sono cose che purtroppo io devo dir che il geometra Castellano è stato molto disponibile, il geometra, il dottor Castellano che è anche geometra, collega Scibilia, che prima è geometra perché ha fatto il geometra (Dall'aula si replica fuori campo voce)

Ci sono articoli che devono essere rivisti e il dottor Castellano che tanto ha fatto, comunque da solo ha potuto... cioè non è stato supportato.

Poi noi avevamo chiesto una Commissione che nella Commissione fossimo supportati da tecnici professionisti che comunque io ritengo che la Commissione Urbanistica, nella fattispecie, ritengo che fosse poco all'altezza di questo lavoro ecco, controllare, di verificare questo lavoro, però la Giunta ha deciso di non voler dare continuità ad una procedura che avevamo chiesto quindi di avere la possibilità di avere a supporto dei tecnici di nostra fiducia ma ero solo per una migliore scrittura, magari con delle correzioni, con tante altre cose però questo documento veramente è veramente un documento affrettato, è documento voluto a tutti i costi ma non è un buon documento.

Quindi dicevamo che l'Amministrazione precedente, l'Amministrazione Valfrè, Scullino aveva voluto attuare un PUC perché doveva fare qualcosa, noi qua attuiamo un nuovo Regolamento proprio per fare qualcosa, se avessimo studiato un pochettino di più insieme, tutti quanti, mi sembra che io la collaborazione l'abbia data, penso anche i colleghi che poi hanno in seguito mancato molte volte le riunioni è perché si sono sentiti innanzitutto inadeguati e inesperti sulla materia e poi ha dato il frutto di un documento abbastanza, ma senza togliere, io non voglio togliere l'impegno che ha messo il dottor Castellano, io lo voglio ridire, ha fatto un lavoro ma che da solo così era difficile da completare nelle maniere e nei modi corretti, quindi non lo so questa è la mia conclusione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Ventura. Solo una battuta, Consigliere anziché cercare stasera, da parte mia, i Consiglieri che forse non hanno letto il documento di cui parliamo, stasera mi permetta di ringraziarla per il suo impegno che è la cosa più concreta, più reale.

Mi chiede la parola il Consigliere Ferrari, prego.

CONSIGLIERE FERRARI DIEGO

Grazie signor Presidente. Io credo che quando ci si dispone per redigere un documento e soprattutto di una materia impegnativa come quella che è stata trattata nelle Commissioni e di cui adesso discutiamo, quando si arriva alla fine sicuramente la tentazione magari di ricominciare, di rivedere, di riscrivere è sempre forte, figuriamoci quando si lavora modificando un testo già scritto, per altro, per ammissione anche di chi mi ha preceduto, un brutto testo che avrebbe dovuto essere modificato già da tempo e che credo che abbia creato serie problemi agli Uffici perché dava adito a una serie di interpretazioni che sicuramente un testo scritto in un'altra maniera avrebbe potuto evitare.

Ora io credo che quella Commissione abbia fatto un grande lavoro proprio affrontando una materia così ostica e anche se all'inizio io sulla proposta che è stata fatta per coinvolgere nel lavoro di questa Commissione i tecnici di fiducia io, in un primo tempo, avevo accolto abbastanza favorevolmente questo tipo di proposta e quindi, in un certo senso, ho dato l'assenso in Commissione a questo, fatto salvo ovviamente che la Commissione poteva dare tutte la valutazione che voleva ma il Regolamento poi imponeva un passaggio che c'è stato.

Di una cosa però mi sono reso conto durante proprio una delle sedute in cui i tecnici sono stati invitati ed erano presenti, che avremmo corso un grosso rischio forse avremmo anche ottenuto un documento migliore, fatto salvo comunque che ci sono ancora i tempi e i modi per apportare le modifiche che possono ulteriormente migliorare questo testo che noi questa sera andiamo a licenziare.

Mi sono reso conto nell'ambito di quella seduta, che era una seduta pletorica, che avremmo dedicato un tempo infinito e che ci avrebbe portato al di fuori dei tempi che l'Amministrazione giustamente si era imposta anche in linea di massima ma che doveva imporsi perché questo documento deve essere disponibile il più presto possibile, perché ancora con le tempistiche legate alla normativa, tutti i passaggi che deve fare andremo a renderlo

efficace, effettivo, applicabile non so tra quando ma sicuramente non prima di 3 mesi.

Quindi se da una parte il supporto dei tecnici non ha potuto essere diretto, nulla però ostacolava vietava e impediva che i tecnici avendo a disposizione il testo avrebbero potuto far pervenire ai Commissari tutte le osservazioni possibili che ritenevano opportune e che i Commissari stessi avrebbero potuto presentare in seno alla Commissione e quindi in ogni caso avrebbero contribuito alla fine a fare un lavoro diverso forse anche migliore sta di fatto comunque che questa sera approviamo questo che io ritengo comunque un grosso sforzo, un grazie alle Commissioni, un grazie ai tecnici del Comune che ci hanno supportato in questo lavoro.

Con questo però chiedo al signor Presidente visto che tra gli Emendamenti proposti dalla Minoranza ce n'è uno che giustamente, come lei ha sottolineato, Consigliere Ventura, ha, lasciatemi passare il termine, inchiodato la Commissione per diverse sedute ed è quello relativo al 14F, in merito a parcheggi privati e pertinenziali interrati non pertinenziali.

Ebbene l'Emendamento che la Minoranza ha presentato chiedo al signor Presidente se cortesemente ci può concedere, visto che dobbiamo valutarlo, perché non è che su due piedi, se ci può concedere qualche minuto alla Maggioranza affinché possiamo valutare l'atteggiamento che noi dobbiamo avere nel momento in cui andiamo a fare una votazione su questo articolo specifico.

Per cui le chiedo ufficialmente 5 minuti, 10 quello che lei riterrà opportuno per poter discutere di questo tra di noi.

PRESIDENTE

Nulla in contrario, c'era prenotata solo la Palumbo la prendiamo dopo la sospensione? (Dall'aula si replica fuori campo voce) ah quindi le va bene allora sospendiamo 5 minuti il Consiglio? Ok, da questo momento è sospeso per 5 minuti il Consiglio Comunale.

(La seduta viene sospesa)

PRESIDENTE

Se vogliamo prendere posto siamo pronti a ricominciare, grazie.

Allora procedo con l'appello.

(Il Presidente procede all'appello nominale)

Quindi possiamo ricominciare la discussione, intanto continuiamo con il dibattito chiedo se c'è qualche Consigliere che vuole intervenire? Mi chiede la parola il Consigliere Lazzaretti, prego Consigliere.

CONSIGLIERE LAZZARETTI MAURO

Dunque sono un po' sorpreso dalla negatività, Consigliere Ventura, nel senso che in realtà in Commissione aveva lavorato molto bene, aveva dato un contributo positivo e anche intelligente a molti articoli, sono sorpreso che però in Consiglio Comunale poi, come dire, ha prevalso la logica della Minoranza e non di fare le regole comuni o un PUC che superi queste concezioni politiche, perché io penso che poi ci debba essere al fondo un progetto etico anche in queste cose perché le regole del territorio sono un po' come la Costituzione, ci appartengono al di là della Minoranza e della Maggioranza, e quindi come degli aspetti polemici insomma potremmo tralasciarli.

Vengo un po' ai contenuti invece, un'altra sorpresa però mi tocca perché mi tocca difendere come dire la passata Amministrazione, perché io penso, a differenza di lei, che quella Amministrazione, dal punto di vista scientifico, urbanistico aveva fatto delle scelte giuste e anche con questo non sono d'accordo con lei perché ci sono dei concetti, in quel PUC, che ha ragione sarà scritto male e adesso lo andiamo a riscrivere formalmente, aggiornandolo, rinnovandolo però in realtà i concetti erano molto positivi.

Basta ricordare un po' il passato per capire come la logica del PUC, precedenti, erano gestiti con una logica dell'indice di edificazione e i Consigli Comunali erano veramente accesi perché si scontravano logiche di convenienza nel passato, che in molte parti d'Italia hanno dato origine anche a corruzione.

Il nuovo sistema della perequazione ha fatto in modo in realtà che la rendita fondiaria che c'è quando si cambia destinazione d'uso in un PUC venga distribuita e questo, bisogna dire, che la passata Amministrazione ha avuto buon senso e anche senso di equità nell'affermare questo principio che, badate bene, nel momento in cui si era incominciato questo percorso non era condiviso da molti Comuni, perché in realtà quella scelta allora era stata una scelta coraggiosa e sperimentale, quindi do atto a quella Amministrazione di aver fatto delle scelte giuste.

Tornando un po', in realtà, al contenuto direi che anche la perequazione affronta un po' il discorso della divisione fra i vantaggi del privato e i vantaggi del pubblico che riguarda comunque i parcheggi interrati di cui parliamo oggi.

Nel passato vigeva la logica che i benefici erano generalmente a carico dei privati e i costi a carico del pubblico, in realtà con questo sistema possiamo fare un gioco a somma positiva, certo è un equilibrio delicato che bisogna andare a trovare, siamo d'accordo,

anch'io probabilmente non sono completamente convinto, ci sono delle cose che nella sua proposta riguardo i parcheggi interrati potremmo andare a discutere e a vedere, quindi insomma in qualche modo forse vale la pena prenderci del tempo.

Però io penso che in realtà su queste cose si può discutere, però fra il discutere di queste cose e correggere e dare una percezione negativa a tutto il lavoro insomma, secondo me, ne passa.

Direi che non sono d'accordo, non siamo d'accordo sulla facoltà data al privato di scegliere, nel senso che l'Amministrazione, secondo me, deve scegliere o ci teniamo una Ventimiglia bloccata, senza parcheggi e questa è una esigenza sentita dalla maggior parte della popolazione, perché in realtà parcheggi ce ne sono pochi, oppure troviamo il modo di farli questi parcheggi, poi potremmo discutere di trovare l'equilibrio più delicato fra privato e pubblico, ma comunque, in qualche modo, non farli sarebbe o comunque dare la possibilità ai privati di non dare la libertà di poterli fare, secondo me, è sbagliato.

Allora io direi che l'obbligo da parte dell'Amministrazione ci deve essere per quanto riguarda l'area di superficie, poi se vogliamo se ne può discutere un po', capire anche se facciamo un discorso di numeri, anche quel tetto dei cinque posti auto, arrivare anche a dieci oppure anche di più, ne possiamo discutere, però forse questo dovremmo affrontarlo in modo più serio, pensandoci bene.

Ultima considerazione se i parcheggi in qualche modo non li creiamo pensando a una sostenibilità locale, il futuro che ci attende è quello di non avere risorse pubbliche, di non avere finanziamenti pubblici, per cui o troviamo dei meccanismi che in qualche modo il PUC renda auto-sostenibile l'intervento, dove il privato ci metta qualcosa e il pubblico anche e insieme si fa qualcosa, o altrimenti siamo destinati a lasciare così come è Ventimiglia.

Io penso che questo lusso non ce lo possiamo permettere, io penso che Ventimiglia potrebbe liberare degli spazi sulla passeggiata, avere delle piste ciclabili, liberare gli spazi dove attualmente sono parcheggiate le macchine e qui sì c'è l'interesse pubblico è un bene di tutti, di avere una città più bella.

Io penso che dobbiamo essere anche coraggiosi in queste cose e non limitarci a delle retro-battaglie, di difesa della proprietà privata, i privati si accordano con il pubblico.

Nel PUC attualmente c'è una convenzione, il pubblico e il privato si possono mettere d'accordo e non vedo neanche quella concorrenza che diceva lei, però comunque ci può essere un incontro di queste diverse esigenze.

PRESIDENTE

Concluso Consigliere Lazzaretti, grazie. Mi chiede la parola il Consigliere Ventura, posso concederle immagino per fatto personale, due minuti, breve prego.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Prima di tutto per rispondere al Presidente che ha risposto secondo me fuori luogo, Presidente della Commissione Urbanistica, perché quando io parlavo che le norme del PUC erano state uno scempio era perché c'erano delle contraddizioni che non permettevano di poter dare l'opportunità al cittadino di realizzare qualcosa.

Non mi sono mai espresso in merito all'indice perequato, mai, non mi sono mai espresso sulla filosofia del Piano, mai.

Le ricordo che il primo PUC l'ha realizzato il Comune di Camporosso, ci ha anticipato, ma era un PUC promiscuo, ancora con indici edilizi e non con l'indice perequato.

Io ho conosciuto un po' l'iter di questo Piano, non ho mai messo in discussione il fatto che era giusto che tutti potessero beneficiare di uno zero virgola di indice ed essere premiati anche perché magari i propri terreni in alcune zone non erano edificabili per normativa, questa è una filosofia è stata una scelta politica condivisa dalla destra e dalla sinistra perché mi pare che i tecnici di allora fossero diciamo un inciucio perché lo voglio dire nel senso che erano dei tecnici che erano più esposti verso sinistra che verso il centro e comunque voglio chiudere.

Il fatto di ragionare in quei termini, come dice lei, i parcheggi e non parcheggi, ma se il privato si sente costretto a cedere un terreno ma il privato su quel terreno ci pianta le patate, mi scusi il termine, e non fa niente e i parcheggi non li facciamo, il Comune, le Amministrazioni non hanno i soldi per effettuare gli espropri, dove li abbiamo, o li facciamo nelle aree delle ferrovie come progetto che si paventa, allora, ma ci sono delle Convenzioni e che sono di larga veduta e di largo interesse ma se il Comune e le Amministrazioni, tutte, non hanno i fondi ma neanche per coprire i Bilanci quasi, ma possiamo trovarli per fare gli espropri sui terreni privati?

Non mi sembra, allora, voglio dire, chiudo, perché io non ho nessun interesse in merito, chiarisco, era solo perché mi pareva un articolo bizzarro, io dico bizzarro, e proporlo come modifica della norma esistente, basta.

PRESIDENTE

Altri interventi? Niente. Sì, la Palumbo va bene così? Ok.

Quindi altri interventi? Quindi non ne ho, possiamo cominciare a procedere con le votazioni, chiedo di nuovo la collaborazione della... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì prima votiamo gli Emendamenti, poi votiamo gli articoli così come emendati e poi facciamo la votazione finale della pratica.

Quindi procedendo sempre con il rispetto degli Emendamenti prima i soppressivi, poi quelli modificativi ed infine gli aggiuntivi, come sono Assessore, sono tutti gli Emendamenti soppressivi, aggiuntivi?

Prego aspetti che le do la parola, prego.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Allora io scinderei l'Emendamento proposto relativamente all'art.14 di superficie accessorie in due parti, perché c'è una parte soppressiva e una parte invece modificativa.

Quindi il 1° è l'Emendamento soppressivo proposto dai Consiglieri Malivindi e Ventura che proponevano di espungere dall'art.14D il primo paragrafo sotto la figura 8, che recita: "Tutti i manufatti suddetti sono ammessi una tantum su edifici esistenti alla data di entrata in vigore del PUC nel limite complessivo del 20% della S.A."

PRESIDENTE

Quindi adesso prima ci interessava con la dottoressa stavamo discutendo su quello che praticamente, come dire, ha doppio significato.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Io l'ho scisso.

PRESIDENTE

Ah ecco l'ha già scisso. Quindi allora partiamo da quello...

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Mi hanno detto che per loro andava bene quindi...

PRESIDENTE

Ok, quindi allora partiamo da quella votazione, da quello Emendamento, votiamo prima la parte soppressiva e poi quella modificativa e quindi l'articolo così come modificato. Ok, dico bene?

Un Emendamento che ha due...

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Cioè io ho letto quello soppressivo adesso, la parte soppressiva.

PRESIDENTE

Ecco l'altra parte, sempre dello stesso Emendamento diceva è...

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Mentre l'altra parte è una proposta modificativa che riguarda la prima parte dell'art.14D e che propone una riscrittura per cui anziché "oltre alle superfici accessorie non volumetriche di cui all'art.67 che comprendono tettoie, porticati, poggioli, terrazzi, e logge si definiscono superficie accessorie e pertinenziali tutte le opere non costituenti volume".

Propone: "Per le superficie accessorie non volumetriche si rinvia all'art.67, comma 3, lett. A, della Legge 16/2008 che comprendono tettoie, porticati, poggioli, terrazzi e logge e si definiscono – quindi propone l'introduzione di questo inciso – inoltre, superficie accessorie pertinenziali, tutte le opere non costituente volume non rientranti nella definizione nei limiti dell'arredo urbano".

Però scusate se mi permetto ma come, cioè intendo dire sono in realtà due cose diverse, lo votate tutto insieme?

PRESIDENTE

Ecco mi sembra che c'è solo un articolo che ha un doppio significato da quello che prima diceva lei, allora...

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Infatti io proponevo di scinderlo e di fare un Emendamento soppressivo, che era quello che ho letto prima, poi l'Emendamento modificativo che è questo, diventano due in definitiva.

PRESIDENTE

Modificativo, che viene dopo e riguardano lo stesso articolo.

Prego Consigliere lo dica al microfono che serve per la verbalizzazione. Propone?

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Propongo, come proponente, di fare la doppia votazione, la votazione separata, così almeno sappiamo che la proposta...

PRESIDENTE

Allora invito gentilmente la Vice Sindaco che legge prima la parte soppressiva e la votiamo.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Allora la parte soppressiva chiede di sopprimere all'art.14D il paragrafo che recita: "Tutti i manufatti suddetti sono ammessi una tantum su edifici esistenti alla data di entrata in vigore del PUC nel limite complessivo del 20% della S.A"

PRESIDENTE

Quindi a questo Emendamento chiedo la votazione.

Favorevoli? 4, Iachino, Malivindi, Ventura, Nazzari.

Contrari? Sindaco, De Leo, Ghirri, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Paganelli, Palumbo, Leuzzi, Pastor.

Adesso votiamo l'altro Emendamento sempre dello stesso articolo che ha la parte modificativa, che lo vuol leggere gentilmente?

Aspetti un attimo Vice Sindaco, volevo chiedere, chiedo scusa se mi rivolgo al pubblico, sta riprendendo delle immagini il signore lì con la maglia rossa, con il telefonino?

Sta riprendendo? Allora le chiedo scusa mi sembrava che stava riprendendo delle immagini, le chiedo scusa.

Prego Vice Sindaco.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

La seconda parte della proposta dell'Emendamento era invece relativa all'art.14 D, però 1° comma e proponeva di sostituire alla locuzione "Oltre le superfici accessorie non volumetriche di cui all'art.67 comma 3..." "Per le superfici accessorie non volumetriche si rinvia all'art.67, comma 3, lettera A della L.R. 16/2008 che comprendono tettoie, porticati, poggioli, terrazzi e logge si definiscono – e si propone di aggiungere l'inciso – inoltre, superfici accessorie e pertinenziali e tutte le opere non costituenti volume, non rientranti nella definizione nei limiti dell'arredo privato, ecc. ecc..."

PRESIDENTE

Il Consigliere proponente? No, allora mettiamo in votazione.
Favorevoli a questo Emendamento?
Unanimità. Grazie.
Adesso andiamo, gli altri tre che rimangono, dico bene?

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Giusto.

PRESIDENTE

Procediamo con prima i soppressivi, poi i modificativi e gli aggiuntivi, di conseguenza...

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Mi pare che non ci siano soppressivi se non per modifiche parziali, quindi io continuerei con l'Emendamento sempre proposto dai Consiglieri Malivindi e Ventura relativo all'art.14, lettera F, 2° comma, rubricato parcheggi privati pertinenziali e interrati non pertinenziali in cui al 2° comma si propone: "Negli ambiti urbani la realizzazione dei citati parcheggi interrati, ove ritenuti strategici, si modifica con "può essere esentata dal pagamento del costo di costruzione" e si modifica con "essere soggetta a permesso di costruire convenzionato contenente l'assunzione dei seguenti obblighi in capo al privato – e qui si chiede l'introduzione dell'inciso – che decide di esercitare tale facoltà", il resto rimane invariato.

PRESIDENTE

Ok, quindi riguarda sempre lo stesso art. 14, quello di prima?

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Però questa è la lettera F, prima era la lettera D.

PRESIDENTE

Ma l'art. è sempre lo stesso, perché poi votiamo anche l'art.
Adesso metto in votazione l'Emendamento testé annunciato dal
Vice Sindaco, quindi chiedo.

Favorevoli all'Emendamento letto poc' anzi.

Iachino, Malivindi, Ventura, Nazzari.

Contrari? De Leo, Ghirri, Ferrari, Lazzaretti, Acquista,
Paganelli, Palumbo, Leuzzi e Pastor. Era uscito il Sindaco.

Nell'art.14 ce ne sono altri?

No, quindi adesso possiamo votare l'art.14 così come
emendato.

Allora chiedo al Consiglio di votare? (Dall'aula si replica
fuori campo voce) prego, ha la parola, no ma si figuri, la ringrazio.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Scusi, l'art. 14 non va votato nella sua interezza, perché
l'art.14 è diviso in lettere alfabetiche e ognuno ha il suo senso,
quindi il voto per ogni Emendamento, per ogni articolo di cui alla
lettera è completo così, non va nuovamente rivotato tutto.

PRESIDENTE

Giusto perché l'art.14 è praticamente sotto vari aspetti, noi
votiamo l'art.14 alla lettera A così come emendato, alla lettera B.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Abbiamo emendato soltanto la D e la F.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Sì, sì è lei...

PRESIDENTE

Bene, è una mia proposta, stiamo andando avanti bene, chiederei al Vice Sindaco, facciamo così.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

È una votazione in più.

PRESIDENTE

La votazione la riteniamo così, per lei va bene così anche?

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Secondo me sì.

PRESIDENTE

Quindi poi votiamo la pratica tutta in fondo, ok.
Quindi adesso abbiamo il 4° Emendamento, dico bene

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Il 4°, Sì

PRESIDENTE

No, ma accolta l'osservazione Consigliere, assolutamente.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

È rubricato come Emendamento n.01, si riferisce all'art.11 D, demolizione e ricostruzione, e alla prima riga all'inizio del primo periodo propone di aggiungere la locuzione "Ferme restando le limitazioni previste dall'art.10, comma 2, lettera E della L.R. 16/2008 per gli immobili sottoposti a vincolo ai sensi del D.Lgs 42/04, la demolizione e ricostruzione...".

Dopo di che propone di eliminare la frase posta tra due virgole "in area non sottoposta a vincolo paesaggistico" e di continuare come da testo originario.

Se ritenete provo a leggervelo così come nella proposta emendativa, 11 D, risulterebbe quindi: "Ferme restando le limitazioni previste dall'art.10, comma 2, lettera E della L.R.

16/2008 per gli immobili sottoposti a vincolo ai sensi del D.Lgs 42/04, la demolizione e ricostruzione rientra tra gli interventi di ristrutturazione allorché almeno il 50% del nuovo sedime sia coincidente con il sedime del fabbricato pre-esistente”.

Poi segue uguale.

PRESIDENTE

Bene allora mettiamo in votazione questo ultimo, mi pare che sia l'ultimo...

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

No, ce n'è ancora uno.

PRESIDENTE

Quindi ce n'è ancora uno, quindi mettiamo in votazione questo Emendamento che è stato eletto adesso dal Vice Sindaco.

Favorevoli a questo Emendamento?

Sindaco, De Leo, Ghirri, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Paganelli, Palumbo, Leuzzi, Pastor, Nazzari.

Contrari?

Astenuti? Ventura, Malivindi, Iachino.

L'altro Emendamento per favore?

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

L'altro Emendamento è l'Emendamento rubricato 02, presentato dalla Maggioranza, e si riferisce all'art. 12 D “Accorpamenti di piccoli edifici” e propone dopo la parola “dimensione massima m³ 200”, propone di inserire la locuzione “di”, quindi risulterebbe: “è possibile demolire edifici di dimensione massima di m³ 200”.

Propone inoltre dopo la parola “qualità edilizia”, di sostituire “ed” con la disgiuntiva “o”, e quindi il testo così modificato risulterebbe “sé possibile demolire edifici di dimensione massima di m³ 200, se di cattiva qualità edilizia o avulsi dal contesto per funzione, architettura, epoca, e materiali ecc. ecc...” il resto invariato.

PRESIDENTE

Ok, quindi metto in votazione questo ultimo Emendamento.

Favorevoli?

Sindaco, De Leo, Ghirri, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Paganelli, Palumbo, Leuzzi, Pastor.

Contrari?

Astenuti? Nazzari, Ventura, Malivindi, Iachino.

Adesso mettiamo in votazione la pratica così emendata.

E adesso mettiamo in votazione la pratica così emendata.

Quindi mettiamo in votazione il Punto n.6: "PUC. Riscrittura, aggiornamento ex-art.43 L.R.36/97".

Dichiarazione di voto sulla votazione finale.

Consigliere Ventura prego.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Visto che non siamo arrivati ad un accordo e che comunque il documento che è stato redatto non è così farraginoso, la Minoranza voterà contrariamente.

PRESIDENTE

Ok grazie, mi chiede la parola il signor Sindaco, prego.

SINDACO

Grazie Presidente. Io voglio intervenire su questa pratica, ed esprimere tutta la soddisfazione per il lavoro che è stato fatto, perché io concordo con il Consigliere Ventura quando dice che abbiamo preso in mano un documento brutto, inapplicabile, contraddittorio, tutto vero, evidentemente (Dall'aula si replica fuori campo voce), no, quello che abbiamo preso in mano, non quello che è qua oggi, l'ha detto anche il Consigliere Ventura, riprendo quello che ha detto da lui e sottoscrivo.

Quindi io devo ringraziare gli Uffici per il lavoro fatto, tutti i Commissari e in particolare il Vice Sindaco ed era uno dei nostri obiettivi, quello di riuscire in tempi stretti a dare quanto meno una rilettura della forma a questo strumento qua, poi se la faccio ridere Consigliere Ventura questo è un altro paio di maniche, ma insomma.

Detto questo, esprimo la mia soddisfazione per questo risultato qua, diciamo probabilmente si poteva fare di meglio, si poteva redigere un documento migliore, ma c'eravamo dati delle tempistiche perché insomma il passaggio successivo è questo, è quello di arrivare a settembre, ottobre per avere le consultazioni per fare poi un prossimo PUC, strumento comunque rivisto da cima a fondo, quindi il progetto sarà ancora più ambizioso.

Però era necessaria una rilettura, ce l'eravamo detti, ce l'eravamo dati come impegno, come obiettivo, è stato raggiunto.

Io quindi, ripeto, sono contento di questo risultato però una polemica, Consigliere Ventura, la devo fare dare degli inadeguati ai Consiglieri che collaborano con lei, ai Commissari che collaborano alla redazione di un documento di questo tipo, secondo me, è quantomeno poco elegante, perché probabilmente non tutti sono professionisti del settore ma senz'altro ci hanno messo il giusto impegno per arrivare poi a questo risultato.

Io comunque la ringrazio anche perché so che in Commissione ha lavorato, come voglio ringraziare tutti gli altri Commissari e in particolare gli Uffici e il Vice Sindaco, quindi aspettiamo anche con ansia l'inizio dell'autunno per poi prendere in mano da zero questo strumento.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Mi chiede la parola il Consigliere Nazzari, prego.

CONSIGLIERE NAZZARI ROBERTO

Vorrei dirle gentilmente, due cose, signor Sindaco, lei è giovane, non conosce la storia di questo Comune, questo documento così mal fatto è stato un documento redatto in 10 anni, prima ci avete dato una scarpa, poi ci avete dato una stringa, poi ci avete dato un traverso voi del PD e poi l'avete votato in Regione, la Regione l'ha adottato.

Allora come diceva Lazzaretti quelli che c'erano prima, e io non parlo da tecnico, non partecipo nemmeno alla Commissione perché non sono all'altezza, volevo portare un tecnico, ce l'avete rifiutato, non sputate sempre sul lavoro fatto dalla vecchia Amministrazione, soprattutto come le ho detto, forse lei non ha capito, la storia di scarpa, stringa e traverso, se lo faccia spiegare dal suo partito.

PRESIDENTE

La storia è ben impressa nella vita trascorsa di questa città, c'eravamo in tanti, quindi mi chiede la parola la Consigliera Malivindi, alla quale gliela concedo, prego

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Grazie Presidente. Questa riscrittura, è bene sottolinearlo perché è ciò che è emerso sin dall'inizio nei lavori della Commissione è prettamente formale, in quanto il vecchio documento,

ora non entro nel merito sul fatto che fosse buono o meno buono, ma effettivamente conteneva degli errori di italiano sostanzialmente, che lo rendevano a volte poco chiaro.

Però è proprio questa la mia perplessità, il Sindaco giustamente ha detto che vi eravate dati delle tempistiche e che volevate a tutti i costi approvarlo in una tempistica breve, come questa appunto, infatti avete premuto a portarlo in questo Consiglio Comunale qua.

È questo che non capisco, non era forse meglio prendersi il tempo necessario per fare un'opera più completa?

A quanto ho capito durante l'autunno finalmente si entrerà anche nel merito, e non soltanto nella forma, mi sembra di capire questo, perché finora si è entrati quasi soltanto nella forma di questo strumento.

Ogni volta che è stata sollevata un'eccezione che entrava nel merito, veniva risposto da parte degli Uffici che non era stato dato mandato di entrare nel merito, ma soltanto di compiere una riscrittura meramente formale, una riscrittura in italiano che lo rendesse più leggibile.

Quindi io spero che questo sia soltanto un primo passo perché se si è trattato soltanto di una riscrittura forse ci abbiamo speso anche troppo tempo, scusate, cioè se questo è il primo passo per poi entrare finalmente nel merito ha un senso tutto ciò, se invece è soltanto una riscrittura formale, è vero è stato modificato qualche cosina, ma veramente poco rispetto a quanto secondo me dovrebbe essere modificato.

Io ad ogni modo non sono favorevole a questa riscrittura perché è meramente formale, perché ci sono delle cose su cui non sono d'accordo, ma ad ogni modo mi auguro che venga fatto un lavoro vero, nel merito, come è stato anche detto in Commissione perché questa riscrittura non rientra assolutamente nel merito, è un'opera prettamente formale, quindi io voterò contro a questa pratica.

PRESIDENTE

Ok Consigliere Malivindi. Mi chiede la parola il Consigliere Ventura, prego.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Volevo rispondere solo al Sindaco, perché quando ho detto Commissione inadeguata.

PRESIDENTE

Non risponda al Sindaco, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Ascolti, siccome ha parlato al sottoscritto...

PRESIDENTE

No, la prego gentilmente, mi faccia solo per una volta contraddirla, siamo in dichiarazione di voto quindi...

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Ascolti Presidente io la dichiarazione di voto, se si ricorda bene, l'ho fatta prima.

Volevo solo, non polemizzare con il Sindaco, ma non era offensivo dire che la Commissione di cui facevo parte, quindi anche io, quindi non manco di rispetto ai miei colleghi Consiglieri, non fosse adeguata solo perché innanzitutto non era adeguata nel numero, ci siamo sempre visti due, tre persone, la Commissione per molte riunioni è mancata di alcuni Commissari che non ritenendosi, non dico all'altezza, non ritenendosi preparati adeguatamente ad affrontare le norme del PUC, e visto il mancato apporto di un tecnico di fiducia, hanno preferito non mettere mano al documento o comunque portare delle modifiche perché non si ritenevano adeguatamente preparati, questo per quanto mi riguarda, non credo di aver offeso qualcuno, se ho offeso qualcuno mi si possa perdonare, grazie.

PRESIDENTE

Ok grazie a lei Consigliere Ventura. Do la parola al Consigliere Lazzaretti, prima delle conclusioni del relatore, prego.

CONSIGLIERE LAZZARETTI MAURO

Io sono convinto che in realtà è un buon documento, non lo ridurrei a una questione puramente formale, perché io penso che ci siano delle semplificazioni sì di natura lessicale e formale però ci sono delle modifiche che sono anche sostanziali, e faccio riferimento poi a tutte quelle compensazioni oppure anche alle regole che si sono date agli ambiti agricoli, in realtà le modifiche che io penso potranno veramente diventare attuative perché io penso che come

Consiglio Comunale l'urgenza è data da una città che è bloccata, allora io penso che se vogliamo essere veramente tutti responsabili dobbiamo organizzare uno strumento che sia efficace.

È chiaro che si può fare sempre di meglio, sono d'accordo, però io penso che questa responsabilità sta il nostro lavoro, nel senso di cominciare a dare alla città uno strumento che permetta di muoversi e di creare uno sviluppo sostenibile per il futuro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Lazzaretti.

In conclusione la Vice Sindaco Sciandra che ha la parola, prego.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Grazie Presidente.

Volevo soltanto chiarire un passaggio, la riscrittura è stata, come ho detto all'inizio, una riscrittura a rime obbligate necessaria per eliminare delle contraddizioni, degli errori, delle aporie del testo, ma soprattutto necessaria per introdurre nel testo stesso alcune cose che non c'erano, che le Leggi Regionali prevedevano come la sostituzione edilizia, oppure come le pertinenze che venivano citate nella normativa di zona, ma delle quali non c'era una definizione di carattere generale, per cui di fatto non si potevano fare pertinenze, così come non si potevano fare superfici accessorie sull'esistente.

Quindi è stata una riscrittura, come ho detto e come ripeto, a rime obbligate che ha un contenuto sostanziale per la parte in cui lo poteva avere, nel senso per quello che riguarda le definizioni, le tipologie, senza spostare i parametri.

Il riferimento del Sindaco, mi scuserà il Sindaco se lo interpreto, però il riferimento del Sindaco sta nel fatto che dall'autunno noi vorremmo pensare al nuovo PUC, non a riscrivere quello che c'è, perché è impossibile riscrivere questo, cioè l'abbiamo fatto questa volta solo per cercare di dare sfogo a quel minimo di attività edilizia che c'è oggi sull'esistente, però dall'autunno noi vorremmo ripensare, insieme ovviamente a tutte le Minoranze, insieme alle associazioni di categorie, vorremmo pensare quali sono i criteri per un incarico di un nuovo PUC, però questo lavoro va preparato. (Dall'aula si replica fuori campo voce) no per tutto, rifare il PUC dall'inizio (Dall'aula si replica fuori campo voce) questo lo vedremo successivamente, intanto bisognerà capire che cosa noi vogliamo perché non si dà l'incarico se non si sa che cosa si chiede.

Bisognerà intanto cominciare ad interrogarsi che cosa vuole la città, stabilire quali sono i parametri entro i quali dovrà essere svolta questa progettazione, questo nuovo piano e poi si vedrà se le forze dell'Ufficio sono tali da consentire una redazione all'interno o se è necessario dare un incarico ad altri, però prima va fatto un lavoro di preparazione sulle scelte fondamentali, quindi è questo che dall'autunno saremo tutti insieme chiamati a questa indicazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei signor Vice Sindaco. Votazione "PUC. Riscrittura, aggiornamento ex-art.43, L.R. 36/97".

Favorevoli?

Sindaco, De Leo, Ghirri, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Paganelli, Palumbo, Leuzzi, Pastor.

Contrari? Nazzari, Ventura, Malivindi, Iachino.

Adesso vi chiedo gentilmente il voto per l'immediata eseguibilità della pratica.

Favorevoli?

Unanimità, grazie.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 GIUGNO 2015

PUNTO N.7 O.d.G.: DISAMINA OSSERVAZIONI PERVENUTE A SEGUITO DELLA PUBBLICAZIONE E DEL DEPOSITO A LIBERA VISIONE DELLA D.G.R. N.438/2015 E DELLA D.G.C. DI VENTIMIGLIA N.78/2015 DELLA D.G.C. DI CAMPOROSSO N.48/2015 E DEL VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI REFERENTE PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DEFINITIVO DELLA PASSERELLA CICLOPEDONALE IN ZONA NERVIA E A SEGUITO DELLA TRASMISSIONE DELL'AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO AI PROPRIETARI DELLE AREE SITE NEL COMUNE DI VENTIMIGLIA

PRESIDENTE

Passiamo al 7° Punto dell'O.d.G. Disamina Osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione e del deposito a libera visione del DGR n.438/2015 della DGC di Ventimiglia n.78/2015 della DGC di Camporosso n.48/2015 e del verbale della Conferenza dei Servizi referente per l'approvazione del progetto preliminare definitivo della passerella ciclo-pedonale in zona Nervia e a seguito della trasmissione dell'avviso di avvio del procedimento espropriativo ai proprietari delle aree site nel Comune di Ventimiglia.

Assessore Sciandra prego.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Tocca sempre a me. Volete darla per letta? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Ci mancherebbe.

PRESIDENTE

Sì va bene, quindi, metto (Dall'aula si replica fuori campo voce) allora data per letta, apro il dibattito e interventi.

Nessun intervento.

Passo alla votazione, dichiarazione di voto.

Nessuna richiesta per dichiarazione di voto.

Metto in votazione la pratica che ho appena letto nell'oggetto e dico favorevoli?

Sindaco, De Leo, Ghirri, Ferrari, Lazzaretti, Acquista,
Paganelli, Palumbo, Leuzzi, Pastor, Ventura.

Contrari?

Astenuti? Malivindi, Iachino.

Mi manca il Consigliere Nazzari, ha votato favorevole, scusi.

Per questa pratica chiedo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Unanimità.

Grazie, alle ore 00:30 la seduta è sciolta.